

La nostra questione morale

Noi, Sindaci elbani, esprimiamo la nostra personale preoccupazione per l'immagine fortemente distorta che si percepisce della nostra isola dopo gli avvenimenti giudiziari e calamitosi degli ultimi giorni.

Ribadiamo la nostra appartenenza ad una società, sì piccola e dispersa su vari comuni, ma fatta di persone oneste, che lavorano, che si dedicano al volontariato, che esercitano anche un controllo sociale sui loro rappresentanti istituzionali.

Le notizie di questi ultimi giorni, con il risalto negativo che hanno avuto sulle cronache nazionali tratteggiano un'immagine che non è rappresentativa della nostra realtà.

Chi conosce l'Isola d'Elba sa che si caratterizza per un tessuto sociale sano che esprime istituzioni rappresentative dei valori condivisi dalle varie comunità.

Il nostro difficile compito di Sindaci è quello di contemperare la duplice esigenza di preservare il valore ambientale con quella di garantire le condizioni di vita economica e sociale dei residenti, primo per tutti il diritto al lavoro.

Tutto ciò anche per scongiurare il rischio dello spopolamento che è causa non ultima del pernicioso abbandono di importanti parti del territorio.

Respingiamo le accuse di una cementificazione selvaggia, semplicisticamente rappresentata, che non corrisponde alla realtà di un'isola - parco nazionale, con vastissime aree verdi che peraltro sono state anche in questa estate percorse da incendi criminali che purtroppo hanno provocato una vittima innocente.

L'Elba per la sua condizione di insularità e per le sue straordinarie caratteristiche di alto pregio paesaggistico e naturalistico richiede una più forte presenza delle forze preposte alla vigilanza, al controllo ed alla difesa del territorio.

Per questo intendiamo manifestare vivo apprezzamento a quanti, delle Forze dell'Ordine, operano su questo territorio, mentre rivolgiamo una decisa richiesta per un loro potenziamento.

Da una certa scorretta rappresentazione della condizione dell'Isola d'Elba si mette poi in discussione il valore dell'autonomia e l'autogoverno, dei Comuni e della comunità dell'isola, che pur discendono dalla Costituzione e dalle Leggi.

A questa autonomia, fortemente mitigata dai ruoli di indirizzo e controllo della Provincia, della Regione e degli altri Enti competenti, non intendiamo certo rinunciare sull'onda di campagne scandalistiche.

Invitiamo tutti a venire all'Elba ed a verificarne le condizioni ambientali, e tutti coloro che già la conoscono ad aiutarci a rappresentarne una corretta immagine.

Questo che abbiamo pubblicato è il primo e unico documento sottoscritto da tutti i Sindaci dopo l'esplosione della vicenda giudiziaria che ancora è in pieno svolgimento e registra quattro arresti domiciliari, un arresto in carcere, un soggiorno obbligatorio, numerosi indagati, continui sequestri di atti (e di interi uffici, come a Portoferraio) e promette "nuovi clamorosi sviluppi". Un documento prudente (è del 3 settembre!), generico e un po' reticente, calibrato al millimetro, teso più a una (legittima) difesa d'ufficio dell'onestà e trasparenza degli amministratori che a una vera e severa analisi di quella che sta diventando per chi vive in quest'isola e per i molti che ne seguono da lontano le vicende, una autentica questione morale.

La magistratura farà come sempre il suo dovere, individuerà responsabilità e le sanzionerà come meritano: altro è il compito della società civile che, come si dice anche nel documento, deve esercitare un controllo sociale. Sulle amministrazioni e gli amministratori, sui programmi e sulle realizzazioni, sulle disfunzioni e sulle carenze, sulle sensibilità sociali, sui privilegi e le prevaricazioni, sulla formazione della classe politica e di governo.

Se questo controllo si eserciterà, e noi accresceremo il nostro impegno in questa direzione, si realizzerà la più grande e più efficace "rivoluzione culturale" per la nostra isola.

Informiamo i nostri lettori che
il 30 settembre il giornale
non uscirà.
Arrivederci al 15 ottobre.

Regione Toscana: mano dura per l'Elba

Coordinare e rendere compatibili gli strumenti urbanistici dell'isola d'Elba attraverso un'intesa con tutti i comuni interessati. Porre le condizioni per la gestione diretta dell'isola di Pianosa, con la concessione o anche con l'acquisto. Sollecitare il superamento della gestione commissariale del Parco ancor prima del pronunciamento della Corte Costituzionale e del Tar. Sono queste le principali iniziative decise dalla giunta regionale che impongono alcune riflessioni. Accogliamo con grande favore la volontà espressa dal Presidente Martini di accelerare il processo di formazione di un Piano strutturale unico per tutta l'isola, che garantisca un corretto uso del territorio e una programmazione dello sviluppo economico compatibile con l'ambiente. Il problema fu posto lo scorso anno

dopo l'alluvione del 4 settembre. Ma da allora, nonostante le numerose riunioni, il convegno svoltosi a Portoferraio, ogni tentativo di una intesa istituzionale è fallito e non certo per responsabilità della Regione. Quanto dichiarato dall'Assessore Conti purtroppo risponde al vero: la bozza di protocollo d'intesa, da tempo formulata dalla Regione, non è diventata a tutt'oggi uno strumento operativo proprio per i tentennamenti, le osservazioni talora insulse, per non dire le resistenze delle Amministrazioni elbane. Ebbene crediamo sia davvero giunta l'ora di cambiare pagina. Anche a prescindere dai disastri provocati dall'alluvione dello scorso anno e dalle vicende non edificanti che stanno interessando alcune Istituzioni locali proprio nel campo urbanistico ed edilizio, l'esigenza di un disegno uni-

co di salvaguardia e di sviluppo del territorio era e rimane prioritaria e ineludibile. Non si può continuare a governare con otto piani regolatori spesso scollegati tra loro e molto spesso condizionati da insaziabili volontà edificatorie che certo non servono per la tutela dell'ambiente e appartengono ad una idea dello sviluppo economico ormai data e suicida. Si potrà continuare a mandare i figli all'università, Sindaco Agno, anche senza dover costruire, in eterno, seconde e terze case. Anche sulla necessità di superare, ancor prima della pronuncia della Corte Costituzionale e del Tribunale amministrativo, la gestione commissariale dell'Ente Parco esprimiamo la nostra piena condivisione. Per loro natura le gestioni commissariali sono e devono essere gestioni provvisorie.

Se lo scorso anno, per la mancata intesa tra Regione e Ministero dell'Ambiente, potevamo, con molta buona volontà, accettare la decisione del Ministro di nominare un Commissario, oggi, a distanza di un anno, la gestione commissariale ha tutti i connotati di una pervicace volontà di pura e semplice occupazione del potere locale in aperta violazione della legge istitutiva dei Parchi nazionali e anche in palese contrasto con la tanto proclamata volontà del Governo di centro destra di riformare lo Stato in senso federalista e quindi di trasferire quanto più potere possibile dal centro alla periferia. Infine Pianosa. Certi voli con l'elicottero con a bordo imprenditori edili e consulenti del Parco, della cui capacità di consulenza in materia di salvaguardia di un bene così prezioso come l'isola di Pia-

nosa abbiamo seri dubbi, destano forti preoccupazioni. Quale futuro si vuole assegnare all'isola del diavolo? Che ci siano state in passato e ci siano tutt'oggi mire, nemmeno tanto nascoste, di speculazione è un fatto certo. La stessa folle decisione del Governo di mettere in vendita l'isola, fa proprio pensare che da parte di certi "poteri forti" l'appetito non manchi.

Ed allora bene fa la Regione ad assumere ogni iniziativa utile per richiedere la concessione di quella parte dell'isola ancora di proprietà dello Stato o ad esercitare, nel caso di vendita, un diritto di prelazione. E' questa la strada da percorrere per assicurare all'isola, come ha detto il Presidente Martini "un futuro rispettoso delle risorse ambientali e naturalistiche" ed una "gestione trasparente e condivisa".

Si chiude con successo la VII edizione del Festival Internazionale "Elba, Isola Musicale d'Europa" A Miroslav Kultyshev il Premio "Piero Pietri" 2003

Sabato 13 settembre, nel Duomo di Portoferraio stracolmo di spettatori entusiasti, si è conclusa la VII edizione del Festival Internazionale "Elba, Isola Musicale d'Europa". Quattro bis sono stati la risposta al caldo entusiasmo di un pubblico veramente cosmopolita che ha seguito lo svolgersi di questa manifestazione con una costanza e assiduità che premiano la qualità altissima delle prestazioni e ripagano il grande sforzo di chi al Festival lavora durante tutto l'anno, come George Edelman, fondatore e straordinario direttore artistico di questo

che si colloca tra i più importanti festival europei. Da Marciana a Capo sant'Andrea, da Rio nell'Elba a Portoferraio, dodici memorabili concerti che hanno avuto come protagonisti alcuni dei più noti musicisti che fanno i cartelloni dei più importanti teatri del mondo: Yuri Bashmet e la sua orchestra dei Solisti di Mosca, Victor Tretiakov, Gidon Kremer, François Leleux, Marisa Tanzini, Janne Thomsen, Mario Brunello, Hervé Joulain, Emanuele Segre, Katia Skanavi... e molti giovani interpreti che nelle sette edizioni sono cresciuti e si sono affermati in campo

internazionale. Momento clou della serata finale l'assegnazione del Premio "Piero Pietri" 2003, un premio voluto dalla famiglia del Prof. Piero Pietri, per onorarne la memoria ad un anno dalla morte e ricordarne la grande passione per la musica bella, ereditata dal babbo Giuseppe, grande compositore di operette e primo grande musicista elbano. Il premio è andato ad un giovane di straordinario talento, il pianista diciottenne Miroslav Kultyshev, che nel 1997, appena dodicenne, ha avuto all'Elba il suo battesimo internazionale. Con una vibrante



Il pianista Miroslav Kultyshev, Premio "Piero Pietri" 2003 (foto An. Giu.)
esecuzione, con l'orchestra, del Concerto N° 1 Op. 10 di S. Prokofiev ha catturato il pubblico che si è espresso con un lunghissimo, appassionato, entusiastico applauso. Tra gli spettatori, una trentina di giovani pianisti in erba elbani. E' un segnale molto confortante.



Da Porto Azzurro

PORTO AZZURRO RICORDA LUCIANO CARMIGNANI NEL SECONDO ANNIVERSARIO DELLA SUA SCOMPARSA.

Ripetendo una breve ma significativa cerimonia già celebrata lo scorso anno, nel pomeriggio di martedì 16 settembre sarà ricordato a Porto Azzurro il Generale Luciano Carmignani, nel secondo anniversario della sua scomparsa. Luciano Carmignani, che dopo una luminosa carriera che lo aveva portato ai vertici della Guardia di Finanza era approdato alla politica nel 1999 venendo eletto Sindaco della "sua" Porto Azzurro, è deceduto prematuramente nell'autunno del 2001 dopo una breve malattia, lasciando in molti il ricordo di una persona che ancora molto avrebbe potuto fare , anche nel campo della politica, per la sua amata Isola d'Elba. Amici e simpatizzanti ai vertici della Guardia di Finanza si ritroveranno quindi martedì prossimo alle ore 15 presso il Municipio di Porto Azzurro, per una passeggiata commemorativa sul percorso panoramico attrezzato che porta il suo nome e che va dalla Pianotta a Barbarossa. Da lì i convenuti si recheranno presso il cimitero comunale, dove la breve ed informale cerimonia si concluderà con una visita alla tomba dello scomparso.

Da Campo nell’Elba

RITORNA LA TRADIZIONALE FESTA DELLA MARINA

L'associazione "Marinai d'Italia", gruppo campese Teseo Tesei, con il patrocinio del Comune di Campo nell'Elba, in occasione del 15° anniversario della sua creazione, ha festeggiato la 14° Giornata della Marina. Purtroppo, lo scorso anno, a seguito della calamità che colpì l'Elba con l'alluvione del 4 settembre, la manifestazione non ebbe luogo. La festa si è articolata per le vie del paese, al suono della Banda Dipartimentale della Marina Militare di La Spezia, dove hanno sfilato le autorità civili e militari, tra cui il Comandante della Capitaneria di Porto di Portoferraio, Capitano di Fregata Di Marco. Nella piazza "Marinai d'Italia", dopo l'alza bandiera è stata posta una corona di alloro al cippo commemorativo ai caduti e dispersi in mare. Alla cerimonia, cui hanno partecipato i vari gruppi dell'A.N.M.I. della Toscana meridionale: Portoferraio, Siena, Sinalunga, e Follonica, ha assistito anche un folto pubblico. Il Presidente dell'A.N.M.I. campese , Sig. Primo Mibelli, ha preso per primo la parola, dopodiché è intervenuto il Sindaco, Prof. Antonio Galli, seguito dal Comandante del gruppo operativo incursori del Varignano, Capitano di Fregata Vittorio Russo, gruppo che porta il nome della Medaglia d'oro alla memoria, l'eroe campese Teseo Tesei ed ha concluso il consigliere nazionale della Toscana meridionale, Ammiraglio Longo. Il corteo si è ricomposto per recarsi sul lungomare Fabio Mibelli in prossimità del Club del mare, dinanzi alla spiaggia, dove da un elicottero della Marina Militare, gli spericolati paracadutisti del Gruppo Operativo Incursori tra gli applausi della folla festante, hanno dato spettacolo della loro bravura e professionalità, tra essi il Capo Garriglio che ha più di quattromila lanci all'attivo. La festa si è conclusa con il tradizionale prenzo all' Hotel Select.

Da Capoliveri

L'opposizione interroga il Sindaco sulla situazione di Lacona

Con la presente si chiede di dare risposta scritta e di portare all'o.d.g. della prossima seduta di Consiglio Comunale il seguente punto: situazione di Lacona e Margidore.Si chiede di rispondere in forma scritta alle seguenti richieste al fine di conoscere preventivamente il numero medio di ospiti giornalieri sul territorio di Lacona, il numero di ospiti previsti nei campeggi, i mc di acque nere afferenti al depuratore di Lacona, il numero di posti sulle spiagge (valutato secondo le normative vigenti), il quantitativo in peso degli RSU raccolti dall'ESA sul territorio laconese, il numero di parcheggi disponibili.Questo al fine di valutare se gli operatori economici possono svolgere il loro lavoro contando su una buona programmazione e gestione del territorio e delle sue priorità ambientali e per poter garantire ai nostri ospiti quella qualità del soggiorno che è condizione ormai imprescindibile per un turismo moderno, qualificato, ambientalmente sostenibile ed economicamente sicuro nel tempo. E' motivo di preoccupazione, poi in particolare, la mancanza della dotazione di un'ambulanza che, vista la lontananza dalla sede della Pubblica Assistenza di Capoliveri e dal centro di Portoferraio (oltre al traffico presente sulle strade in questi periodi) costringe, e ha costretto, i numerosi turisti e i residenti a rischiare seriamente la vita in caso di incidenti o malori, malgrado l'efficienza e lo spirito di servizio dei volontari presenti. Siamo sicuri che la valutazione del numero di ospiti presenti, calcolato in base alla quantità di rifiuti conferiti, porta a considerare Lacona come uno dei centri più densamente popolati del territorio di Capoliveri e dell'Elba stessa e spinge quindi ad una maggiore attenzione verso questi luoghi. Capoliveri Democratica vuole discutere di questi problemi e chiede che la prossima seduta di Consiglio si tenga a Lacona per favorire la partecipazione di tutti i suoi cittadini che spesso lamentano di sentirsi esclusi e trascurati e che invece a pieno titolo, tutti e non solo alcuni, devono poter sentire di essere parte integrante della comunità capoliverese.



Alessandro Di Vita
Milena Briano
Per Capoliveri Democratica

Ad Antonio Spagnol il Premio di Poesia "Bartolomeo Sestini"

"Un'atmosfera magica! Raramente all'Elba si assiste ad esibizioni così gradevoli". Questo il commento delle gente che lasciava l'anfiteatro de "La Vantina", in un centro storico stracolmo di turisti, dove si era appena conclusa la seconda edizione del Festival internazionale "Le voci della poesia". Giorgio Weiss, il "Gruppo poeti elbani", "Danzamania", Franco Coppola e Vincenzo Moretti sono stati i protagonisti dello spettacolo serale, durante il quale è stato attribuito il premio di poesia "Bartolomeo Sestini" ad Antonio Spagnol, allievo di Pasolini, che ha superato nella finale Anna Maria Marini Carletti e Cesare Giacomo Toso, secondi a pari merito."La giuria è stata sul punto di dare una vittoria ex aequo a tutti e tre, vista la qualità delle liriche -ha detto Weiss, patron della manifestazione sorretta dal Comune locale- Ha prevalso poi la poesia "Bruno il pescatore" anche perché ha saputo meglio rappresentare l'atmosfera elbana, come voleva il tema del concorso". E il vincitore ha rinunciato ai 500 euro di premio devolvendoli alla Misericordia di Cavo, ritirati da Marcello Giampaoli, mentre una piccola Elba d'oro è stata consegnata ai tre finalisti dal vice sindaco Carlo Cardelli, dopo la lettura delle poesie degli autori. Non è stato attribuito il premio per la poesia dialettale, ma il comandante Luigi Valle, rappresentante della Compagnia in vernacolo di Rio Marina, ha assicurato che per il prossimo anno non mancheranno i partecipanti. E un omaggio alla poesia è stato fatto anche da Uddima Da Silva, studentessa della media di Portoferraio, originaria dello Sri Lanka, che si è esibita in una danza orientale. Quindi il pubblico ha potuto gustare "Il concerto di poesia" con il "Gruppo poeti elbani", la vice solista di Marco Prianiti, l'accompagnamento musicale di Alessandro Bigio (chitarra classica) e quattro allieve di Danzamania capitanate da Alice Albertelli. E' stato il momento più spettacolare. Danza, musica e recitazione si sono fuse e i numerosi presenti hanno acclamato i protagonisti. Molto apprezzato pure Franco Coppola che ha recitato poesie di Eduardo e Totò, compresa la famosa "A livella", richiesta dal pubblico, e lo stesso dicasi per il Pierrot e il trampoliere di Vincenzo Moretti, che ha sfidato la luna che scendeva dai tetti delle case di Capoliveri. La signora Pesciatini, lo stesso Valle, hanno infine recitato loro poesie fuori concorso. Al termine Weiss, acclamato dal pubblico, ha dato appuntamento all'edizione 2004. (s.b)

RINGRAZIAMENTI E PROTAGONISTI
Weiss ha tenuto a ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto in qualche modo la manifestazione: Dr. Mario Reale, Il Tirreno, Lisola, Il Corriere Elbano, Tele Tirreno Elba, Arnaldo Gaudenzi (luci e audio), Moby Lines, Editrice Pagine Roma, Hotel Le Picchiaie, Hotel Lacona, Dufré, Danzamania. E i protagonisti: "Gruppo poeti elbani", Mila Carli, Andrea Galletti, Barbara Imparata, Giovanna Palleschi, Riccardo Poli, Giuseppe Puccini e Luana Rossitto. La giuria: Daniele Carmani, Giuseppe Romano Figaia, Stefano Bramanti, Riccardo Poli.

CORRIERE ELBA

Incidente al Moby Magic L'impatto con una secca a largo di Olbia



E' stata trainata nel porto di Golfo Aranci la Moby Magic che la sera di giovedì 11 settembre ha iniziato a imbarcare acqua mentre stava per raggiungere il porto di Olbia. La nave, in un primo tempo alla deriva, è stata successivamente agganciata da due rimorchiatori della stessa compagnia. I tecnici stanno lavorando per la verifica dei danni mentre si cerca di alleggerire la nave svuotando l'acqua entrata dalla falla. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, un errore di manovra è all'origine dell'incidente. Il traghetto, partito da Livorno con 85 passeggeri e 80 membri dell'equipaggio, ormai quasi a destinazione, ha urtato contro la secca "Molariotto" nella zona di Capo Figari, ad alcune miglia dalla costa, vicino all'isola di Tavolata. Pronti ed efficaci i soccorsi che hanno permesso agli occupanti della nave di mettere i piedi a terra con molto spavento ma senza danni.

Il LaMMA CoMMA-Med a supporto delle attività marittime

Strumenti e tecnologie innovative per il controllo dell'ambiente marino e costiero

E' stato inaugurato martedì 9 settembre il CoMMA-Med (Centro di Meteorologia Marina e Monitoraggio Ambientale del Mediterraneo). Creato grazie alla collaborazione tra Regione, Provincia di Livorno e CNR-IBIMET (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Biometeorologia), il progetto ha lo scopo di sviluppare una rete di sistemi di rilevazione tecnologicamente avanzata delle condizioni meteo climatiche ed ambientali del Tirreno e dell'Arcipelago Toscano, in grado di fornire informazioni e supporto alle attività marittime del bacino del Mediterraneo. Il CoMMA-Med, che ha la propria sede a Livorno, rappresenta un'estensione specifica del LaMMA (Laboratorio per la Meteorologia e la Modellistica Ambientale), progetto nato sempre dalla collaborazione tra Regione Toscana e CNR-IBIMET e che ha sede a

Firenze. "L'obiettivo -ha dichiarato l'assessore regionale alle attività produttive Ambrogio Brenna - è rispondere alle sempre più crescenti richieste di informazioni da parte di tutti gli operatori che svolgono la propria attività in settori legati al mare. Con il CoMMA-Med si intende creare un supporto scientifico in grado di soddisfare le esigenze dei vari utenti: imprese, tecnici specialistici, autorità portuali, enti pubblici, velisti, gestori di stabilimenti balneari, pescatori, addetti alla protezione civile e ambientale e molti altri". L'attivazione del centro risponde ad un obiettivo preciso: fornire un supporto scientifico e tecnico per una migliore gestione dei problemi legati allo stato del mare grazie all'impiego di tecnologie avanzate ed innovative (sistemi di previsioni delle condizioni meteo-marine su

scala locale, raccolta ed elaborazione in tempo reale delle informazioni meteorologiche, strumenti di monitoraggio dell'ambiente marino e costiero, analisi ed interpretazione di immagini satellitari). "Il progetto prosegue l'assessore si propone di completare e proseguire il lavoro avviato attraverso la collaborazione con l'IBIMET di Firenze, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo di nuove tecnologie di monitoraggio del territorio regionale con particolare attenzione agli aspetti collegati ai cambiamenti climatici e alle loro implicazioni con il territorio. Sarà possibile in tal modo contare su informazioni attendibili per supportare l'attività degli enti pubblici in materia di pianificazione territoriale, le attività logistiche, quelle turistico-ricreative ed i sistemi produttivi che operano sul mare e sulla costa".

Da Cavo

E' morto Emilio Paoletti

L'11 agosto, nella sua casa di Capo Castello a Cavo, ha cessato di vivere Emilio Paoletti. Aveva 91 anni. Il funerale ha avuto luogo, in forma solenne, nella Chiesa Parrocchiale con larga partecipazione di folla. La salma è stata tumulata nel cimitero di Cavo nella cappella di famiglia.

Emilio Paoletti, perito minerario, ha esercitato egregiamente la sua professione nelle miniere dell'Elba per tanti anni, ricoprendo la carica di vice-direttore. Ha amato l'Elba e il suo paese: Cavo, un'oasi di verde accarezzata dal blu. Parlando di lui il Professor Gianfranco Vanagolli lo ha ricordato così: " Emilio Paoletti, accanto all'attività professionale, ha coltivato nel corso della sua lunga e operosa esistenza, un grande amore per le cose del suo paese natale con particolare riferimento alle sue vicende passate. Ricordo con piacere, le sue descrizioni di fatti e personaggi rese vive da una forte memoria e da una grande lucidità. Emilio ha lasciato un archivio di grande interesse per i cultori del passato di Cavo che, siamo certi, la famiglia vorrà conservare.Un tratto caratteristico di Emilio era l'innata signorilità che lo rendeva bene accetto anche ai più alti livelli delle sue numerose frequentazioni". Il paese ha perduto una persona speciale, una persona che avrebbe avuto nascere molto più tardi per essere ancora con noi e per avere il tempo di vedere realizzato tutto ciò che ha sempre desiderato per il suo e nostro "angolo di paradiso". Alla moglie Sig.ra Mary Regini, al figlio Luigi, alla nuora Sig.ra Maria Nardelli, ai nipoti Emilio, Valeria e Letizia, ai familiari tutti, la Comunità di Cavo e la Misericordia rinnovano sentite espressioni di cordoglio. (adb)



Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Luigi Cignoni
Giuliano Giuliani
Franco Foresi
Impaginazione grafica
Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio

Beneficenza

L'associazione Ricreativa Culturale Pensionati Campesti, per onorare la memoria dei cari soci recentemente scomparsi, Ciro di Frenna, Giovanni Gentini e Enrico Selci, ha elargito 150 euro all'Associazione di Pubblica Assistenza di Campo nell'Elba.

In occasione del 23° anniversario della scomparsa di Nello Barsalini, la moglie, Sig.ra Egle Battaglini, ha elargito il suo consueto obolo alla Pubblica Assistenza.

Per onorare la memoria di Alina Gentini ved. Rossomanno i nipoti, Luigi e Albertina, hanno elargito alla Pubblica Assistenza 60 euro.

Gli amici di Vittorio Martinelli, recentemente scomparso, per onorare la sua memoria hanno offerto 120 Euro alla Casa di Riposo .

In memoria del Dott. Riccardo Damiani, deceduto a Genova il 26 agosto u.s. la mamma Maria, la moglie Lina e i figli Silvia e Gian Marco hanno elargito 50 Euro alla Misericordia di Portoferraio.

In memoria dell'ing. Alberto Damiani, la moglie e i figli hanno elargito 50 euro alla casa di riposo e 50 euro all'Asilo infantile Tiretto.

Il 28 agosto ricorreva l'anniversario della morte di Franco Paolini; la moglie Rina, le figlie e famiglie hanno elargito 55 euro al SS. Sacramento per i restauri del cimitero

N.N. ha offerto 50 euro alla Casa di Riposo.

Le famiglie Ruffo, Teglia, De Quirico e Corsi in memoria di Giannetto Lacchini hanno inviato 60 euro all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Anniversario

Il 28 settembre ricorre l'undicesimo anniversario della scomparsa di **Luigi De Pasquali**
La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto

Lutto

Il 30 agosto u.s. lasciando un caro ricordo di se, è deceduto Enrico Selci un grande personaggio nella storia del turismo campese, un autentico pioniere nel campo alberghiero, dove si era distinto creando e gestendo l'Hotel dei Coralli e La Barcarola. La sua grande professionalità e serietà lo avevano portato ad avere una grande ed affezionata clientela, soprattutto per le sue doti di simpatia era amato e benvenuto da tutti. Alla Moglie Sig. ra Maria e a tutti i familiari le condoglianze del "Corriere".

Il 30 agosto a Marina di Campo è venuto a mancare ai suoi cari Enrico Selci. La moglie, le figlie i nipoti con i generi lo ricordano con tanto affetto e ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

CERAMICHE
ARTISTICHE

nolè



PORTOFERRAIO
Loc. Sghinghetta

Comune informa

Urbanistica : Il Comune di Portoferraio è fin d'ora disponibile al riallineamento dei piani strutturali

Il Sindaco di Portoferraio, Giovanni Ageno, a seguito della presa di posizione della Regione Toscana a proposito dei problemi dell'Isola d'Elba, con particolare riferimento a quanto riguarda l'intesa fra Regione e Comuni sui piani strutturali, conferma la sua disponibilità a collaborare con la Regione Toscana e la Provincia di Livorno. "La posizione dell'Assessore Regionale all'Urbanistica Riccardo Conti - precisa il Sindaco Ageno - si colloca in una linea di discussione aperta fin dallo scorso gennaio, in occasione della visita del Presidente Martini all'Isola d'Elba. In pieno accordo con quanto dichiarato da Conti - continua Ageno - rinnovo la mia disponibilità, ed anzi mi permetto di invitare a Portoferraio i soggetti interessati alla impostazione concreta e nell'interesse di tutti per quanto riguarda l'intesa sui piani urbanistici. " "Le date che propongo fin d'ora e che potrebbero essere disponibili - conclude il Sindaco - sono lunedì 22 settembre o mercoledì 1 ottobre; resto comunque a disposizione per ulteriori contatti, vista l'importanza e l'urgenza ormai indiscutibili dell'argomento".

Prorogato il servizio gratuito di bus navetta - Le cifre di una iniziativa che ha riscontrato il gradimento dei cittadini

Continuerà almeno fino al prossimo 31 dicembre , con la prospettiva di essere reso permanente, il servizio di bus navetta elettrico organizzato a titolo gratuito dal Comune di Portoferraio per agevolare i collegamenti con le zone più disagiate della città. Sono soprattutto le cifre relative alle persone che hanno usufruito di questo servizio ad incoraggiare in questo senso l'Amministrazione Comunale, che è stata supportata durante il periodo estivo dalla Port Authority, che ha contribuito alla copertura dei costi di gestione. A partire dal 9 giugno, data di inizio del servizio, il bus navetta elettrico ha rappresentato non solo un importante mezzo di collegamento per tutti coloro che hanno scelto di usare i parcheggi della zona portuale per poi raggiungere il centro storico di Portoferraio, ma anche una importante novità alternativa all'uso dell'auto, sempre problematico nei mesi estivi, per tutti quei cittadini abitanti in zone disagiate del centro storico e della periferia. Non solo un contributo al decongestionamento del traffico, quindi, ma anche un servizio aggiuntivo di cui hanno potuto usufruire soprattutto gli anziani. "L'ATL, che ha gestito in maniera eccellente il servizio di bus navetta - specifica l'Assessore ai Trasporti Alberto Fratti - ci ha fornito dei dati che sono decisamente importanti, relativamente ai passeggeri trasportati ed alle destinazioni scelte. In un solo giorno - continua Fratti - il Porter elettrico ha trasportato oltre 1500 persone, la maggior parte provenienti dalle zone portuali e dal parcheggio di scambio di Viale Tesei, ma con molte richieste anche per le zone di Piazza Gramsci - Villa dei Mulini, San Rocco - Ospedale e per i Cimiteri. Proprio per questo motivo - conclude Fratti - l'iniziativa è stata prorogata , sia pure con orari ridotti, anche per il periodo invernale". In questo periodo saranno quindi meno frequenti le corse, ma saranno conservati attivi gli itinerari ormai considerati essenziali sia per l'accesso al centro storico di Portoferraio che per i collegamenti con le Antiche Saline, altra zona divenuta ormai di primaria importanza per le esigenze commerciali della città. I nuovi orari saranno resi noti a partire dal giorno 15 settembre, data di inizio del servizio invernale.

Ageno: ben vengano gli accertamenti sul Regolamento Urbanistico, nell'interesse dei cittadini.

"Siamo sereni e certi che qualunque tipo di accertamento non potrà che dimostrare l'operato coerente di questa Amministrazione Comunale nell'interesse della cittadinanza". Così si è espresso il Sindaco di Portoferraio Giovanni Ageno commentando l'intervento dei Carabinieri che indagano sul Regolamento Urbanistico, e che hanno dovuto procedere al sequestro dei locali "solo per l'impossibilità da parte del personale addetto all'Ufficio di Piano di produrre agli inquirenti la documentazione richiesta - ha specificato il Sindaco - in quanto la responsabile Architetto Maltinti è assente per malattia mentre il suo collaboratore oggi si trovava in ferie". "Ovviamente - conclude Ageno - il nostro Regolamento Urbanistico , che è già stato approvato dal Consiglio Comunale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, conserva tutto il suo valore amministrativo e la sua operatività".

Al lavoro il Club dei Soci della Banca dell'Elba.

Da pochi giorni, nella sede della Banca dell'Elba di Portoferraio, si è riunito per la prima volta il Consiglio Direttivo del Club dei Soci, composto dal Presidente Alberto Fratti e dai consiglieri Mirto Carmani e Tiziano Nocentini, alla presenza del Presidente della Banca dell'Elba Luca Bartolini e della segretaria Marika Donati. All'Ordine del Giorno la programmazione dell'attività del Club dei Soci fino al 31 dicembre 2003, oltre ad un resoconto di quanto già svolto fino ad oggi. L'importante attività di coordinamento delle iniziative indirizzate ai soci dell'Istituto evidenzia la cura con cui la Banca dell'Elba sta cercando di rafforzare il contatto diretto con questi, promuovendo l'ascolto delle esigenze e delle proposte di ogni socio, cercando di plasmare conseguentemente le iniziative da indirizzare sul territorio, con particolare attenzione non solo all'imprenditorialità ma anche al mondo dei giovani e a quello degli anziani. Il Club dei Soci è la testimonianza di quanto ultimamente sia aumentata tra le persone la consapevolezza sulle finalità di un istituto come la Banca dell'Elba che, nel suo modo di gestire i servizi, mette al primo posto la chiarezza e il rapporto diretto con le persone, all'insegna del suo slogan principale che è appunto quello della "Banca con il cuore". Un Club al quale ogni socio può aderire pagando un irrisorio contributo una tantum. Sarà dunque la comunicazione ad essere maggiormente sviluppata nel prossimo futuro, attraverso il sito internet www.bancaelba.it già funzionale ed esauriente dal punto di vista tecnico, mentre per un contatto ancora più diretto con le persone, l'obiettivo più immediato è quello della creazione di una newsletter e di un periodico di informazione dell'Istituto che possa portare nelle famiglie di ogni socio tutte le notizie necessarie ad una corretta fruizione dei servizi. Scopo principale di questa iniziativa di comunicazione non è infatti quello di porre la Banca dell'Elba in concorrenza con altri istituti, ma piuttosto quello di sviluppare ed accrescere in ognuno degli affiliati il senso dell'importanza di essere socio. Per quanto riguarda l'attività più particolare del Club dei Soci, è prevista ad esempio la possibilità di finanziamenti agevolati per i figli degli associati impegnati negli studi attraverso la formula di cosiddetto "patto d'onore", mentre un'altra piacevole novità riguarda la proposta di una gita sociale prevista per il prossimo mese di novembre. In questa occasione, la spesa che ogni associato dovrà sostenere sarà parzialmente coperta dall'Istituto, mentre la restante parte potrà essere pagata in tre o quattro soluzioni ad interessi zero.

Ufficio Stampa della Banca dell'Elba

MOSTRA

Mostra personale del pittore Nevio Leoni alla Telemaco Signorini di Calata Mazzini Dal 24 al 30 settembre



HEMPEL (Italy) S.r.l.
Italia S.r.l.

16138 GENOVA - VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 - 3 linee
Telefax +39 10 8356950



Riceviamo dal coordinamento della Margherita questa scheda che volentieri pubblichiamo.

Le scelte urbanistiche e l'economia dell'Elba

L'economia turistica di Portoferraio e dell'Elba ha bisogno di una gestione del territorio e quindi di scelte urbanistiche coerenti ed adeguate. Ormai i Comuni non possono di menticare che, in sede di pianificazione degli interventi, oltre alle ovvie compatibilità con gli strumenti di programmazione superiore (dal P.T.C. provinciale al Piano di indirizzo territoriale della regione), è necessario ricercare una piena compatibilità con i delicati equilibri che caratterizzano il sistema-Elba, siano essi ambientali, sociali, culturali o economici. Queste compatibilità non si riscontrano nella programmazione urbanistica di Portoferraio (e di altri comuni elbani) e quindi si rende necessario riallineare le scelte secondo alcune linee guida fondamentali ed imprescindibili. Il valore ambientale e storico del nostro territorio (che peraltro per larga parte è Parco Nazionale) è una risorsa primaria, che deve essere difesa e valorizzata. Si debbono creare le condizioni per la salvaguardia delle attività tradizionali, in particolar modo l'agricoltura, l'artigianato, la pesca. Si deve riqualificare, rendere più vivibile ed omogeneo il tessuto urbanistico esistente, limitando al massimo le nuove costruzioni e dando priorità, nell'ambito di esse, alla risoluzione del problema della prima casa, che deve essere considerata come un diritto fondamentale per il cittadino. Non si debbono costruire nuove strutture ricettive (alberghi, residences etc.), ma si deve dare, anche con procedure semplificate, la possibilità a quelle esistenti, di migliorarsi qualitativamente e divenire più efficienti. Si deve limitare al massimo la costruzione di seconde e terze case, specie per i non residenti. Si deve finalmente prendere atto di quelle che sono le drammatiche emergenze infrastrutturali del territorio (strade, fognature, acqua, parcheggi etc.) e prefigurare interventi adeguati. In tal senso i piani urbanistici debbono diventare il canovaccio su cui disegnare il nuovo sistema delle infrastrutture elbane, senza aggirare ed ignorare le attuali emergenze, ma anzi ponendo precise soluzioni in un'ottica migliorativa ed evolutiva. Bisogna chiudere definitivamente l'era della programmazione urbanistica fatta comune per comune, senza tener conto del fatto che l'Elba rappresenta un unico sistema territoriale e che, pertanto, la progettazione degli interventi deve essere coerente ed omogenea. In tal senso non si può che accogliere molto positivamente la richiesta della Regione Toscana di riallineare e coordinare gli strumenti urbanistici degli otto comuni secondo un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio. Riteniamo siano questi i valori e principi guida per una corretta gestione del territorio; assai raramente vengono tuttavia rispettati nelle specifiche scelte dei singoli comuni e questo configura un quadro preoccupante rispetto al quale appare inevitabile un cambiamento culturale e la proposizione di un nuovo modo di amministrare il territorio. D'altro canto l'alluvione del 4 settembre, la presentazione di piani strutturali spesso inaccettabili ed insostenibili e i recenti scandali giudiziari legati all'urbanistica dimostrano con chiarezza come un mutamento di rotta più che auspicabile sia ormai imprescindibile.

LA MARGHERITA - Democrazia è libertà

EUROCHOCOLATE 2003 PERUGIA 17/19 OTTOBRE

Se il tuo segno particolare è : golosissimo, allora non puoi mancare all'appuntamento dell'anno e regalarti un delizioso percorso nella città del cioccolato: PERUGIA!!!!!! 10 anni di gioiosa passione!! Sono quelli che si appresta a festeggiare Eurochocolate Perugia dal 18 al 26 ottobre, trasformando la città in una grande Pasticceria all'aperto.

Venerdì 17 ottobre
Ore 13.15 ritrovo partecipanti alla partenza della nave Moby Lines
Ore 13.30 imbarco e partenza
Ore 14.30 partenza in bus per Perugia
Ore 18.30 arrivo in hotel. Sistemazione in camera
Ore 20.00 cena in hotel - Visita di un dolce borgo

Sabato 18 ottobre
Prima colazione in hotel
Ore 08,45 Partenza in bus per Perugia
Visita guidata della città (durata 3 ore)
Pranzo e pomeriggio libero
Ore 18,30 ritorno in hotel
Ore 20,00 cena in hotel - Serata libera



Domenica 19 ottobre
Prima colazione in hotel - Ore 08,45 Partenza in bus - Visita di Todi e Orvieto - Ore 12,45 Pranzo in un caratteristico ristorante situato nelle grotte di tufo nel quartiere medioevale
Dopo pranzo partenza per Piombino per il traghetto Moby delle ore 19.30

Euro 245,00 a persona *

La quota comprende:
2 notti in camera doppia con trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle a Perugia(4 km dal centro) la guida a Perugia (sabato mattina) e a Orvieto (domenica mattina) . Pranzo a Orvieto la domenica tutti i trasferimenti in bus gran turismo da Piombino porto e ritorno.
non comprende:
le bevande ai pasti/ il pranzo del sabato - gli ingressi in alcuni salotti del cioccolato e gli ingressi ai monumenti; supplemento singola Euro 22,00 al giorno - Quota bambini 2/12 anni Euro 210,00

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
TESI VIAGGI 0565 93 02 22

Taccuino del cronista

Il 6 settembre in Duomo sono state celebrate le nozze di Giorgio Campini residente a Genova e Camilla Domenici residente a Livorno. Agli sposi che sono stati simpaticamente festeggiati da parenti e amici i più fervidi auguri e cordiali congratulazioni ai loro genitori, in particolare agli amici Roberto Campini e Francesca Cricchio e alla zia Anna Corsetti.

Il 14 settembre, nella Chiesa del SS. Sacramento a Portoferraio, si sono uniti in matrimonio Francesco Gambini e Francesca Mannocci. Agli sposi auguri di una vita felice e congratulazioni ai genitori, gli amici Enzo Gambini e Anna Ferrini e Giuseppe Mannocci e Silvia Sabatini.

Per la gioia di Giovanni e Lucia Inglese il 19 agosto è nato un vispo maschietto, Lorenzo, per il quale formuliamo auguri di ogni bene. Ai genitori e ai nonni i nostri abbonati Aldo e Gabriella Pisani e Domenica Inglese, felicitazioni vivissime.

La brava cantante portoferraise Cristina Cioni che questa estate accompagnata dall'altrettanta brava pianista Rossella Celebrini, ha ottenuto vivi successi in concerti organizzati in vari centri elbani, è stata ospite cantante della serata, in omaggio al musicista cantautore Bruno Martino scomparso nel giugno del 2000, che si è svolta nei giorni scorsi a Roma a Villa Celamontana. Alla serata che faceva parte della rassegna "Jazz Image" hanno partecipato musicisti e cantanti d'eccezione, come il gruppo Goblin, Rossana Casale e Franco Califano.

Lunedì 15 Settembre alle ore 21 presso la sede dell'Unione Intercomunale dei D.S., in P.zza della Repubblica 4 a Portoferraio si terrà un incontro pubblico alla presenza dell' On. Marco Filippeschi, Segretario Regionale dei D.S, Andrea Manciuili, Consigliere Regionale e Responsabile Enti Locali della Segreteria regionale e Rocco Garuffo, Segretario della Federazione Val di Cornia Elba. L'incontro avrà come tema "Il ruolo dei D.S. all'Elba in vista delle prossime elezioni amministrative".

L'Istituto comprensivo di Portoferraio cerca docenti per corsi formativi destinati agli adulti. Gli insegnamenti possano essere assegnati a docenti

che rivestono la qualifica di insegnante alle dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione ma anche di altro personale esterno. Coloro che fossero interessati dovranno produrre istanza al dirigente scolastico dell'istituto entro il primo di ottobre.

Il comitato Elba Corse e l'A.C. Livorno Servia j. 2.I. comunicano: Mentre fioccano le iscrizioni per il 15° Rally Storico e per il 16° Elba Graffiti Trofeo Locman Italy, all'Elba si sta pensando al Rally moderno che potrebbe nel 2004 ripartire alla grande. Per raccogliere attorno a questo entusiasmante progetto tutte le energie delle forze economiche ed amministrative dell'Isola, e valutarne l'attuabilità, si sta allestendo per i giorni del Rally storico (27-29 settembre pp.v.), una tavola rotonda presso l'Horel Desirée di Spartaia. Intanto la C.S.A.I. , dimostrando grande considerazione per l'Elba e le sue manifestazioni, ha annunciato che durante la manifestazione per autostoriche, si terrà sull'isola l'annuale, importante, riunione del Gruppo Giudici di Gara.

Il 30 agosto u.s. lasciando un caro ricordo di se, è deceduto Enrico Selci un grande personaggio nella storia del turismo campese, un autentico pioniere nel campo alberghiero, dove si era distinto creando e gestendo l'Hotel dei Coralli e La Barcarola. La sua grande professionalità e serietà lo avevano portato ad avere una grande ed affezionata clientela, soprattutto per le sue doti e simpatia era amato e ben voluto da tutti. Alla Moglie Sig, ra Maria e a tutti i familiari le condoglianze del "Corriere".

A Genova il 26 agosto , è deceduto all'età di anni il dott. Riccardo Damiani, figlio del nostro concittadino gr. Uff. dott. Silvio, alto dirigente della società Italsider scomparso pochi anni fa. La salma è stata tumulata nel cimitero della Misericordia di Portoferraio, accanto a quella del padre, dai cui sentimenti aveva attinto un profondo affetto per l'Elba dove era solito venire a passare le vacanze estive.

Alla mamma Maria alla moglie Lina, ai figli Silvia e Gian Marco le più sentite espressioni di cordoglio.

abbona un amico al

CORRIERE ELBANO

un regalo che dura un anno!



BANCA TOSCANA
GRUPPO MPS

TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail:

telmar@infotel.it
VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunication - Naval Electronics
Radar Girocompas - Satellit G.P.S.

"Leçons de langue...alla corte napoleonica elbana"

"Le "piccole cose" o quelle che, nella prospettiva della storia considerata "maggiore", sembrano appunto "piccole cose" sono, invece, proprio quelle che fanno della storia qualcosa di vivo e, soprattutto, rendono vivi i grandi protagonisti".

Durante il periodo in cui l'Isola d'Elba fu reggenza coatta del Bonaparte (296 giorni), si registrarono a Portoferraio 27 matrimoni, quattro dei quali tra francesi e giovani elbane. Di questi ultimi, il più importante si deve ritenere quello contratto tra il farmacista dell'Imperatore Francesco Carlo Gabriello Gatte di Albeville con Maria Maddalena Bianchini figlia di Lorenzo Ninci. Dall'elenco dell'antico registro parrocchiale della chiesa Arcipretale di Portoferraio, non faceva parte, per le ragioni che vedremo, l'altro, ancor più eccellente che Mons. Giu-



seppe Filippo Arrighi Vicario G.le dell'Isola d'Elba avrebbe dovuto celebrare fra il generale Conte Antonio Drouot e mademoiselle Enrichetta Vantini, figlia di Vincenzo, Ciambellano di Sua Maestà Napoleone. C'erano due personalità ben distinte nella natura del generale Governatore dell'Elba Drouot: l'uomo privato, fondamentalmente buono e l'uomo pubblico, irrimediabilmente severo. Trovandosi all'Isola, fra gli ufficiali più alti in grado e più fedeli al grande esiliato, il Conte venne a trovarsi, con sorpresa di tutti coloro che lo conoscevano bene, "coinvolto" in una avventura sentimentale decisamente seria e imbarazzante. A far sì che il "sage de la

l'opportunità di vedersi da vicino e spesso. Nacquero così le intriganti e maliziose "leçons de langue". In teoria, lui avrebbe dovuto insegnare a lei la propria lingua, e lei avrebbe dovuto fare la stessa cosa. In pratica gli incontri presero un inevitabile diversa piega: a distanza di un mese avevano imparato a coniugare molto bene solo il verbo amare. La "liaison" fra Drouot ed Enrichetta, come si dice, andava a gonfie vele, perché confortata dall'approvazione di gran parte della corte napoleonica elbana. Fra le Signore più zelanti, Madama Bertrand, seguita da Madame Traditi e Madame Dechamps, l'Arciprete Burlini, e soprattutto accettata dallo stesso



Napoleone. Non restava che rendere ufficiale il fidanzamento e annunciare le nozze. Ma fu proprio questa naturale e dovuta circostanza a mettere in gioco un altro aspetto ben conosciuto ma evidentemente non abbastanza valutato della personalità peculiare del Conte Drouot: lo straordinario, quasi morboso attaccamento che egli aveva verso la madre. Essendo fra le altre cose un credente fervente e osservante, il generale, non iniziava una giornata senza rivolgere il pensiero e una preghiera all'anziana genitrice. Quando Madame Drouot venne informata dal figlio della sua intenzione di ufficializzare la relazione sentimentale con mademoiselle Vantini e di voler annunciare allo stesso tempo la data delle nozze, la donna, prima incredula e costernata, gli scrisse da Nancy tempestose missive nelle quali esprimeva la sua meraviglia, il suo sconcerto e le perplessità sui sinceri sentimenti che il figlio, che lei ben conosceva, avrebbe nutrito nei riguardi di quella giovane. La verità era ovviamente un'altra. Quel risentimento subissato di dubbi, era dovuto inizialmente alla sua esagerata gelosia e poi a una forma egoistica esasperata del suo amore filiale. Le scriveva: " Sono terrorizzata dal pensiero che tu possa ammogliarti e restare per sempre in una piccola e sperduta isoletta, lontano da noi e dalla tua Patria". Non riuscendo ad ottenere il consenso e soprattutto la benedizione della madre, il generale, non sappiamo con quali scuse e quanto sincero dispiacere, si trovò costretto a rompere ogni rapporto con la giovane Enrichetta Vantini. Antonio Drouot, quarantenne Conte dell'Impero, soldato, ufficiale, eroe di decine di battaglie sui campi di tutta Europa, s'inchinava al volere materno e rinunciava per sempre all'amore e a farsi una propria famiglia. Un comportamento il suo che fu criticato nell'ambiente ristretto della corte, comunque, senza suscitare il dovuto scalpore. Lo stesso Pons de l'Hérault, amministratore delle miniere dell'Elba e suo buon amico, sentì la necessità di biasimare la sua condotta, ma solo

nelle sue memorie. Mentre l'Imperatore, che in un primo tempo, come abbiamo accennato, incoraggiava le aspirazioni matrimoniali del suo fedele comandante di campo dicendo: "Ammogliatevi qui, poiché desiderando restarvi vicino, tengo a vedervi contrarre dei legami che vi attacchino per sempre all'Isola d'Elba", improvvisamente parve cambiare la sua opinione in proposito. Siamo certi che il ripensamento di Sua Maestà su queste nozze, non aveva niente a che fare con le sue idee proverbiali in fatto di donne ma, gli era stato dettato da un segreto disegno, che avrebbe dovuto realizzare al più presto. In conclusione, il Conte Antonio Drouot, non poteva restare vincolato con un matrimonio all'Isola d'Elba, quando progetti molto più grandi di questo "comune contratto", stavano rapidamente maturando. Alla fine, i legami indissolubili con la madre e con l'Imperatore, inaridirono il suo nobile cuore e lo strapparono dall'unico amore della sua vita, portandolo di nuovo in terra di Francia, dove si sarebbe tragicamente conclusa la splendida vicenda storica.

Giuliano Giuliani

Nota: Il Conte Antonio Drouot

Il dott. Marco Montagnani SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la
Misericordia - Via Carducci
II° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.
Per appuntamenti telefonare:
Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106
Cell. 338-8323941.

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

mazzi sonepar s.p.a.



MATERIALE ELETTRICO
FILIALE DI LIVORNO
Via Pian di Rota n°8 a
Tel. 0586-429301 Fax: 0586-409701



Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 336.711.718
lapianotta@elbalink.it

Porto Azzurro
Appartamento di c.a. 45 mq: camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e veranda di ca. 10 mq, completamente arredato, nuovo, Euro 119.000,00
Appartamento di c.a. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo panoramico sul golfo di Porto Azzurro. Euro 415.000,00
Appartamento di c.a. 65 mq: al piano terra: 1 camera, 1 bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. Secondo piano: 2 camere, mansarda, 1 bagno, no vista mare ma arredato. Euro 145.000,00
Appartamento di c.a. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 135.000,00.
Appartamento di c.a. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 140.000,00.
Appartamento di c.a. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 143.000,00.
Appartamento di c.a. 70 mq: piano terra: cucina, bagno, soggiorno e terrazzo. Secondo piano: 2 camere con mansarda e bagno. No vista mare ma arredata. Euro 185.000,00.
Appartamenti a 4 Km. da Porto Azzurro in direzione Rio Marina di circa 45 mq.: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura, possibilità di terrazzo o giardino. da Euro 107.000,00.
Terreno di circa 50.000 mq: con due ruderi di circa 60 mq più ca. 20 mq. Ev. ampliabili. Vista molto panoramica su Porto Azzurro. Euro 197.000,00.
Terreno di ca. 2400 mq. Con un rudere di circa 20 mq. Ev. ampliabile con splendida vista panoramica. Euro 87.000,00.

Capo d'Arco
Appartamento di circa 45 mq.: camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e giardino con vista mare. Posto auto. Euro 161.000,00.
Villa di ca. 115 mq.: piano terra: cucina, soggiorno grande, camera, bagno, terrazzo di ca. 100 mq. Con 1000 mq. Di giardino. Secondo piano: 2 camere con balcone e bagno. Vista mare e arredato. Euro 392.000,00.
Appartamento di ca. 100 mq.: 3 camere 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo con stupenda vista mare, arredato. Euro 235.000,00.
Appartamento di ca. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo con magnifica vista mare e arredato. Euro 205.000,00.
Appartamento di ca. 25 mq: Cucinotto, bagno, soggiorno con 3 posti letto, veranda e giardinetto di ca. 25 mq con vista mare. Arredato su misura. Posto auto. Euro 85.000,00.
Appartamento di ca. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, soggiorno con angolo cottura, terrazzo con vista mare e posto auto. Euro 195.000,00.

Tra poco:
NUOVE COSTRUZIONI DI PRESTIGIO FRONTE MARE

Capoliveri
Appartamenti di nuova costruzione con vista panoramica sul golfo di Porto Azzurro. Monolocali, camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e terrazzo. Piano terra Euro 118.000,00. Quarto piano Euro 148.000,00.
Località Lacona
Villa di ca. 130 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, sala con camino, soggiorno, cucina, terrazzo (con vista tre mari: Lacona, Capoliveri e Porto

A tavola con "Marraia"



Cozze gratinate (Per 4 persone)

1 kg di cozze
tre cucchiaini di parmigiano grattugiato
un cucchiaino di pane grattugiato
uno spicchio d'aglio

un uovo (o due se piccolo)
un ciuffo di prezzemolo
½ bicchiere di olio
sale e pepe q.b.

Lavare e raschiare molto bene le cozze e sciacquarle più volte sotto l'acqua corrente. Metterle in un tegame dal bordo alto senza acqua, coprirle e, a fuoco vivo, lasciarle aprire con il vapore. Quando saranno aperte, togliere le mezze valve vuote e mettere quelle con il mollusco in una pirofila, ben distese. In una terrina amalgamare bene il parmigiano e il pane grattugiati, il prezzemolo e l'aglio tritati, l'uovo, un pizzico di sale e pepe. Riempire con questo composto le cozze spolverandole con una mangiatina di pane grattugiato. Aggiungere nella pirofila qualche cucchiaino di acqua di cottura rimasta nel tegame passata da un colino e irrorare con un filo d'olio. Mettere in forno caldo per circa 15-20 minuti e portare in tavola a buona temperatura. Buon appetito!

seguì Napoleone in Francia durante i "cento giorni" e comandò l'artiglieria della guardia imperiale nella disfatta di Waterloo. Venne tradotto dinanzi il Consiglio di Guerra della 1° divisione militare con l'imputazione di alto tradimento e liberato il 6 aprile 1816. Morì cieco a 73 anni nella sua casa di Nancy.

Enrichetta Vantini: circa un anno dopo la rottura del fidanzamento con Antonio Drouot sposò un ufficiale superiore ed ebbe, per quanto ci risulta, una vita coniugale felice.



Realizzazione mezzi scafi Decorazioni scafi e vele



57025 Piombino (LI) - Via del Cipresso, 11
Tel. 0565 224494 - Fax 0565 228699
e-mail: mg@mggruppo.com



fino al 27/09/2003

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00 - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00
13.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 20.00 -
21.00 - 23.30

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
6.30 - 07.30 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 12.30 -
13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30
18.30 - 19.30 - 22.00

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133



Partenze da Piombino per l'Elba

1-6-7-8-13-14- settembre
5.30 - 6.40 - 8.00 - 8.40 - 9.00 - 10.30 - 11.10 - 11.30
12.10 - 12.30 - 13.30 - 13.55 - 14.30 - 15.30 - 15.50 - 16.30
16.55 - 17.30 - 18.10 - 18.40 - 19.10 - 19.30 - 20.40 - 22.30

2-3-4-5-9-10-11-12 settembre
6.40 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.10 - 11.45 - 12.30 13.30 - 14.30 -
14.50 - 15.30 - 16.10 - 16.30 - 17.10 - 17.30 18.40 - 19.30 - 21.45

15-19-20-21-22-26-27-28-29 settembre
6.40 - 8.30 - 9.30 - 9.50 - 10.30 - 11.10 - 12.10 - 12.30 - 13.30
14.50 - 15.30 - 15.50 - 16.30 - 17.10 - 18.10 - 18.40 - 19.30
20.40 - 22.30

16-17-18-23-24-25-30 settembre
6.40 - 8.30 - 9.40 - 10.30 - 12.10 - 12.30 - 13.30 - 14.15 - 15.30
16.30 - 16.55 - 17.30 - 18.40 - 19.30 - 21.45

Partenze dall'Elba per Piombino

1-6-7-8-13-14 settembre
5.10 - 6.20 - 6.55 - 7.00 - 8.00 - 8.40 - 9.00 - 9.50 - 10.00
10.50 - 10.55 - 12.00 - 12.30 - 12.55 - 14.00 - 14.50 - 15.00
15.25 - 15.55 - 16.50 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 19.40 - 21.00

2-3-4-5-9-10-11-12 settembre
5.10 - 6.20 - 6.55 - 8.00 - 8.40 - 9.00 - 9.50 - 10.50 - 10.55 - 12.00
13.00 14.00 - 14.50 - 15.00 - 15.25 - 15.55 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00
20.15

15-19-20-21-22-26-27-28-29 settembre
5.10 - 6.20 - 6.55 - 8.00 - 8.40 - 9.00 - 9.50 - 10.50 - 10.55 - 12.00 - 13.00
14.00 - 14.50 - 15.00 - 16.00 - 16.50 - 17.00 - 18.00 - 19.40 - 21.00

16-17-18-23-24-25-30 settembre
5.10 - 6.20 - 6.55 - 8.00 - 8.40 - 10.15 - 10.50 - 11.00 - 11.35 - 12.00 - 14.00
14.50 - 15.00 - 15.50 - 16.25 - 17.00 - 17.50 - 20.15

Aliscafo

dal 7 Giugno al 7 Settembre

PORTOFERRAIO-PIOMBINO: 6.50 - 9.35* - 13.10 - 15.40*
PIOMBINO-PORTOFERRAIO: 8.40 - 11.10* - 14.45 - 19.10**
19.50***

*non ferma al Cavo - ** no Domenica e festivi
*** solo Domenica e festivi; non ferma al Cavo

LA PADULELLA SI AGGIUDICA L'EDIZIONE 2003 DEL PALIO REMIERO ELBANO ALL'IMBARCAZIONE DI PORTO AZZURRO LA REGATA CONCLUSIVA.

Si è conclusa domenica 7 settembre a Porto Azzurro l'edizione 2003 del Palio Remiero Elbano, manifestazione ritornata finalmente quest'anno agli entusiasmi delle antiche tradizioni elbane sulle ali del Palio Remiero dell'Arcipelago Toscano, organizzato per la prima volta all'inizio dell'estate con il supporto delle amministrazioni locali e della Comunità Montana dell'Elba e Capraia. Dopo quattro regate, la classica finale ha visto la vittoria dell'equipaggio portoferraiese della Padulella con 15 punti, che ha superato di un punto la Lega Navale di Portoferraio. Terza posizione finale, con tredici punti, per l'armo di Porto Azzurro, mentre ha chiuso al quarto posto con sette punti l'equipaggio di Rio



Marina. Dominatrice della prima parte della stagione con due vittorie nelle prime due gare di Portoferraio e di Porto Azzurro, l'imbarcazione della Padulella ha poi amministrato il vantaggio, subendo parzialmente la rimonta della Lega Navale e di Porto Azzurro ma mettendo a segno nell'ultima regata un terzo posto che le ha assicurato la vittoria finale. La gara di Porto Azzurro, svoltasi in occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna di Monserrato con l'organizzazione del

locale Circolo Velico, ha visto un entusiasmante testa a testa proprio fra Lega Navale e Porto Azzurro, con la vittoria finale allo sprint, per mezza imbarcazione, dell'equipaggio locale composto da Lambruschi, Galletti, Capurro, Tamagni e dal timoniere Gonzales. Da sottolineare, non solo nella gara di Porto Azzurro ma in tutte le altre manifestazioni, il ritrovato entusiasmo del pubblico elbano verso una tradizione troppo presto abbandonata negli ultimi anni, che potrebbe portare grazie al coinvolgimento delle amministrazioni locali ad una edizione 2004 da trasformare in Palio dei Comuni elbani, con otto imbarcazioni a contendersi fra loro il tradizionale trofeo.



Parco informa

Incendio criminale

Ancora una volta la barbarie più abietta di una mano criminale incendiaria ha distrutto un lembo di bellezza ambientale, sottraendolo - per alcuni anni - al godimento di tanta gente. Questa volta purtroppo, riuscendo nel disegno omicida che la anima, ha stroncato anche una vita ancora incompiuta e spezzato per sempre i legami più belli di una giovane coppia, nel frastornato dolore dei loro cari. Alla Vittima giunga il rammaricato saluto incolpevole di questa Isola ed ai suoi cari il più vivo cordoglio dei suoi abitanti. Al vile, per ora anonimo, omicida l'augurio più sentito degli stenti del braccato e l'auspicio che possa essere quanto prima individuato ed estromesso definitivamente, con la sua insana per quanto programmata

"mente", dalla società civile che finora lo accoglieva. Ai presidi di intervento, in particolare modo al Corpo Forestale, ai Vigili del Fuoco, ai Volontari della Protezione Civile ed agli Operatori della Comunità Montana, un sentito ringraziamento per la loro costante opera sempre svolta con professionalità, impegno e spirito di abnegazione. All'attività di investigazione, opportunamente rinforzata per le decisioni assunte dai competenti organi a livello statale e regionale, ogni più ampio e celere successo nella individuazione dello scellerato autore di tanto dolore. Al territorio dell'Isola un futuro sempre più al riparo da siffatti funesti accadimenti, con l'impegno per una sempre più adeguata azione di prevenzione.

Ruggero Barbetti

Un arcipelago da vivere in tutte le stagioni. E' questa l'immagine delle Isole di Toscana che il servizio della rivista "Itinerari e Luoghi", in uscita in questi giorni, offre al lettore. In collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il conoscitissimo mensile tascabile di viaggi e turismo, molto diffuso anche per l'onesto prezzo di copertina, 2,50 Euro, diffonde in tutta Italia la conoscenza sulle sette stelle del Mar Tirreno. Una guida pratica, che spiega con chiarezza e brevità che cosa fare e vedere, che cos'è il Parco Nazionale, come raggiungerlo, ed indica alcuni itinerari tra i più suggestivi all'Elba, a Pianosa, al Giglio e a Giannutri. In più, le pagine dedicate al Parco dell'Arcipelago Toscano sono rilegate al centro della piccola rivista in modo da poter essere staccate e conservate come utile miniguia. "Le Isole di Tosca-

na recita un passo del testo introduttivo del servizio - sono grandi e sono piccole. Sono deserte e sono abitate, alcune anche affollate, tutte dotate di un fascino immediato, disarmante, fatto di scorci stupendi, di angoli intatti, di natura superba. Ognuno può trovarsi il suo: un sentiero lungo un muro a secco nella Valle di Pomonte, all'Elba, coi fianchi che galoppino giù fino al mare, lo splendore della spiaggia di Cavoli fuori stagione o il promontorio dell'Enfola. Può essere la travolgente solitudine di Montecristo, le trasparenze e i silenzi di Pianosa, le colonne orfane della Villa Imperiale di Giannutri." "E' doveroso ringraziare - ha detto il Commissario Ruggero Barbetti - il Ministero dell'Ambiente per questa importante attività di promozione del nostro Parco. La nostra intenzione è quella di promuovere le bellezze e le caratteristiche storiche e culturali delle nostre Isole anche nella bassa stagione. La necessità di allungare la stagione turistica a tutto l'anno ha continuato Barbetti - non può prescindere da uno sviluppo eco-sostenibile del territorio. Lo sviluppo eco-



sostenibile che nel 1987 la Commissione Brundtland dell'ONU definì come "lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare i propri" è una risorsa in più. Un'opportunità che non dobbiamo lasciarci sfuggire. Il turismo-natura è caratterizzato da molteplici componenti, che vanno dal contesto ambientale alle tradizioni culturali, fino alla gastronomia locale. Vale la pena rilevare che nel 2001 oltre un milione di stranieri hanno visitato i Parchi italiani, Isole di Toscana comprese."

GEMELLAGGIO TRAIL PNAT E IL PARCO ALGERINO DI CHENOUA

In occasione della visita al Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano del Ministro dell'Ambiente della Repubblica d'Algeria, Chérif Rahmani, è stato redatto un accordo preliminare di gemellaggio tra le Isole di Toscana e il Parco algerino dello Chenoua. L'operazione di gemellaggio è inserita negli accordi interministeriali firmati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio italiano, On. Altero Matteoli, e lo stesso Ministro algerino Rahmani.

Il Ministro Rahmani, accompagnato dal Commissario Barbetti, ha visitato la Sede dell'Ente Parco venerdì 29 agosto e si è intrattenuto all'Isola d'Elba fino a sabato mattina. La visita del Ministro algerino, che ha avuto parole di apprezzamento per le bellezze della nostra Isola, si è svolta in forma privata. Lo Chenoua è un promontorio boschivo di circa 10.000 ettari che si erge con imponenza tra le rovine della città romana di Tipasa e la città di Cherchell, in Algeria. Un massiccio che si può facilmente notare percorrendo la strada nazionale che da Algeri porta a Tenes. Tipasa è situata sulla costa, all'estremità delle colline del Sahel, dominata

dal monte Chenoua che le dona un fascino unico. Tipasa fu una delle più belle città residenziali della costa mediterranea in epoca romana. Le sue rovine testimoniano il suo antico splendore e costituiscono uno dei parchi archeologici più interessanti al mondo. Cherchell, già "Cesarea", è un'antica città consolare romana, sede in epoca tolemaica del regno di Juba I e Juba II. Zona marittima, ricca di biodiversità e siti archeologici marini, vi si pratica anche attività agricola e pastorizia. "Tra qualche settimana - ha detto soddisfatto il Commissario del Parco Ruggero Barbetti - sarà formalizzata la convenzione di gemellaggio che mirerà allo sviluppo dei rapporti bilaterali. Siamo estremamente soddisfatti di poter collaborare con un Paese quale l'Algeria, che gode di siti storici e archeologici di inestimabile valore. Il massiccio dello Chenoua si affaccia come noi sul Mediterraneo ed è importante per il nostro Ente valorizzare la cultura, le tradizioni e la storia delle nostre Isole confrontandole, in vista di rapporti di collaborazione, con un Paese estero."

3 Porti 1 solo Sistema 1 Sviluppo

PIOMBINO

PORTOFERRAIO

RIO MARINA

APP
Autorità Portuale
Piombino

Piazzale Premuda, 6/a - Piombino (LI) - Tel. 0565.229210 - Fax 0565.229229
Web site: www.porto.piombino.li.it - E-mail: info@porto.piombino.li.it

1056 cinghiali eliminati dall'Elba in 10 mesi

1056, tanti sono i cinghiali che sono stati eliminati dall'Elba negli ultimi 10 mesi: 170 ungulati sono stati trappolati per conto dell'Ente Parco, 746 abbattuti dai cacciatori del consorzio D per la caccia al cinghiale (435 in zona Parco, 274 liberamente cacciati in zone non perimetrate dal PNAT e 37 in battute controllate) gli altri 140 sono stati colpiti dai "cecchini" della Polizia Provinciale fuori dal Parco, su segnalazione di agricoltori e cittadini le cui proprietà erano oggetto di scorribande dei voraci suini selvatici. Millecinquantasei parrebbero molti, anche perché la cifra dovrebbe essere

arrotondata con il non computabile numero delle bestie catturate in azioni di bracconaggio, con i lacci ed altri metodi attivi, 1056 parrebbe una cifra rilevante anche confrontandola con 582 capi catturati nei 12 mesi precedenti, eppure siamo ancora molto lontani dal contenimento delle bestie nocive nel numero massimo di 400 capi ambientalmente sopportabile dal territorio elbano. I dati sono stati forniti mercoledì 10 settembre a Portoferraio nel corso di un incontro convocato dall'Assessore all'Agricoltura della Provincia di Livorno, Franco Franchini, a cui ha partecipato anche il Comitato per

la Tutela del Patrimonio Agricolo e Forestale dell'Isola d'Elba (un soggetto fortemente impegnato per contrastare i danni dei cinghiali che ha registrato moltissime adesioni). Doveva essere della partita anche l'Ente Parco che ha però declinato l'invito per impegni precedentemente assunti. Il punto sugli abbattimenti è stata l'occasione per il Comitato di dare atto alla Provincia di avere bene operato con la sua Polizia, i cui mirati interventi hanno eliminato punti di reale sofferenza per la città-dinanzi. Ma la soddisfazione di avere nel complesso rispettato (anche con la collaborazione

dei cacciatori) le tabelle prefissate, raggiungendo con più di tre mesi di anticipo lo sfolgimento oltre di mille capi, non induce, a parere dei soggetti presenti al tavolo, ad allentare la pressione. Per continuare a programmare con tutti i soggetti interessati le successive campagne di trappolazione ed abbattimento la riunione è stata infine aggiornata all'ultima decade di settembre in modo da consentire la presenza dell'Ente Parco, e della locale A.T.C. che a parere dei convenuti deve avere una presenza più attiva nella gestione dell'emergenza cinghiali all'Elba.

FOTO BERTI

servizi fotografici e video

internet point servizio fax

Via Scali Mazzini, 10 - 57033 Marciana Marina - Isola d'Elba (LI)
Tel. & Fax 0565.997053 - E-mail: fotoberti@elbalink.it

ceramiche pastorelli

Esposizione permanente
Rivestimenti, Pavimenti
Caminetti - Arredamento
Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO
Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801

meccanocar®

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnaghi, 2/2 Tel. 010 565764 r.a. - Fax 010 561535
 Uff. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

U T E N S I L E R I A
 V I T E R I E B U L L O N E R I E
 E L E M E N T I D I F I S S A G G I O
 P A R T I E L E T T R I C H E
 P R O D O T T I C H I M I C I
 A R T I C O L I P U B B L I C I T A R I

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA

Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

IFIS

IFIS S.p.A.

CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO

Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024
DEPOSITO DI LIVORNO:
Enrico Fiorillo Srl

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale

BANCA dell'ELBA

CREDITO COOPERATIVO

...la banca con il cuore

Portoferraio
Calata Italia, 28/29
Tel. 0565 918979 - Fax 0565 918611

Capoliveri
Via Calamita, 2
Tel. 0565 935410 - Fax 0565 935798

Club Soci Banca dell'Elba
Viale Elba, 177
Tel. 0565 944072 - Fax 0565 944080
e-mail: clubsoci@bancaelba.it
www.bancaelba.it

Portoferraio
Calata Italia, 28/29
Tel. 0565 918979 - Fax 0565 918611

Capoliveri
Via Calamita, 2
Tel. 0565 935410 - Fax 0565 935798

Club Soci Banca dell'Elba
Viale Elba, 177
Tel. 0565 944072 - Fax 0565 944080
e-mail: clubsoci@bancaelba.it
www.bancaelba.it

"Gocce di pioggia e banchi di scuola"

L'estate è giunta ormai a termine, i lidi elbani si svuotano dei turisti e, giocoforza i primi temporali estivi, i bambini dell'Istituto comprensivo di Porto Azzurro sono i primi a tornare sui libri. Per questi 770 alunni circa, la scuola è infatti iniziata l'otto settembre, con un'anticipazione che permetterà di lasciare liberi i ragazzi per una settimana di vacanza verso febbraio. Qualcuno lamenta però che le modalità di decisione del rientro non siano state troppo

ortodosse. Ai genitori infatti è stato sottoposto un questionario, che si pensava avesse semplicemente carattere preliminare, per sondare un eventuale interessamento all'ipotesi di una settimana bianca senza perdere le lezioni. Il risultato è stato preso come definitivo e così le scuole di Capoliveri, Porto Azzurro, Rio Elba e Rio Marina, hanno "riaperto i battenti" una settimana prima del resto dell'isola e della Toscana. Le reazioni tra i ragazzi sono molteplici.

Rachele, alunna elementare della scuola di Rio Marina, dice che comunque va bene così perché è bello rivedere i compagni di classe dopo le vacanze e poi, alla fine, anche andare al mare può venire a noia. Lorenzo, studente delle medie di Rio nell'Elba, ha le idee molto chiare: "Ci sono alcuni aspetti positivi ed altri negativi". Tornando a scuola prima, infatti, alcuni ragazzi hanno più tempo per finire i compiti: la scuola è iniziata più lentamente

del solito, per il momento si riguardano i compiti assegnati per le vacanze, e solo dal 15 si inizierà con i nuovi programmi. Ma d'altro canto, è troppo presto per rientrare e "d'estate si dovrebbe andare al mare". Insomma fa sempre piacere rivedere i vecchi amici, ma la scuola è sempre la scuola e riaprire prima è un'altra cosa! Il fatto che sia rinfrescato, secondo Simona Simoni, maestra elementare a Capoliveri e assessore alla Pubblica Istruzione a Rio nell'Elba, sicura-

mente aiuta, anche se appena il sole tornerà a fare capolino tra le nuvole, la situazione diventerà un po' più critica: andare a scuola con il caldo non è certo facile (non a caso in Sicilia le scuole riaprono a fine settembre!). Anche a Capoliveri, comunque, rientro rilassato, per ora si controllano i compiti e si gioca: sarà forse il modo per cercare di addolcire la pillola ai ragazzi?

Un Convegno per ricordare Caponnetto

Cinque big del mondo della giustizia italiana, Alfredo Galasso, avvocato della Fondazione Caponnetto, Piero Grasso, Procuratore della Repubblica di Palermo, Giuseppe Lumia, deputato della Commissione Nazionale Antimafia, Adriana Musella, presidente nazionale dell'Associazione antimafia Riferimenti e Salvatore Calleri presidente della Fondazione che porta il nome del giudice scomparso nel 2002, saranno presenti al convegno elbano dal titolo "Ricordando Caponnetto, parliamo di legalità e giustizia sociale". Un appuntamento voluto dalla Fondazione Antonino Caponnetto che sbarca quindi all'Elba, come preannunciato, per tenere un convegno sui temi della giustizia e ieri, Calleri il presidente, e la vedova Elisabetta Caponnetto, hanno varato il programma del seminario elbano che si terrà il prossimo 3 ottobre, nel pomeriggio, presso la sala delle conferenze dell'albergo Barcarola di Marina di Campo. Il meeting ha il patrocinio del Comune locale, per cui il sindaco Antonio Galli e il delegato alla cultura Fulvio Montauti introdurranno e terranno le conclusioni, mentre moderatore dell'incontro sarà Stefano Bramanti, giornalista pubblicitario. "Un meeting del genere non pare abbia precedenti all'Elba" fa notare Calleri. Il giorno dopo è prevista la vista di Pianosa nel nome di Antonino Caponnetto, il compianto capo del pool antimafia ai tempi di Falcone e Borsellino. Il giudice fu presente nella isola piatta dell'Arcipelago, in missione speciale, sul finire degli anni '80 e perciò la Fondazione ha deciso di privilegiare la "Perla del Tirreno", per attuare uno dei più importanti impegni tesi a mantenere vivi i principi morali e giuridici, ai quali è stata improntata la vita del magistrato Antonino Caponnetto, promuovendo incontri, seminari ed osservatori territoriali specifici, anche permanenti.

Da emigrati a cittadini di una più grande Toscana

L'assessore Zoppi: "Orgogliosi di un lavoro che ha visto l'impegno di tante donne, uomini, giovani"

E' il 1977. La Toscana approva, tra le prime Regioni in Italia, una sua legge in materia di emigrazione. L'anno successivo, il 1978, viene insediata ufficialmente la prima Consulta regionale per l'emigrazione (e, allora, anche per l'immigrazione, come prevedeva la normativa). Le comunità toscane all'estero possono finalmente avere un loro organismo di rappresentanza. A presiederla venne chiamato Mario Olla, ex sindaco di S. Marcello Pistoiese, che della Consulta fu l'ideatore e che soprattutto fu il protagonista di un vasto, pionieristico lavoro di ricognizione e organizzazione della presenza toscana nel mondo, al di là della già affermata realtà costruita attorno alla Lucchesi nel mondo. Attività di assistenza, sostegno alla nascita e al rafforzamento delle associazioni e, soprattutto, una precoce e sempre crescente attenzione al rapporto con i figli e i nipoti degli emigrati che, fu subito chiaro, rappresentavano il futuro del rapporto tra la Toscana e i suoi concittadini all'estero: queste furono le linee lungo le quali si mosse la nuova politica regionale. Che crebbe sino a dar vita ad un "modello toscano", riconosciuto e apprezzato a livello nazionale e internazionale, e fondato, appunto, sul protagonismo delle associazioni e



sulla centralità delle attività rivolte ai giovani, dai corsi di lingua e cultura italiana alle borse di studio di formazione professionale. Una nuova legge, nel 1999, registra questa evoluzione e dà vita al Consiglio dei Toscani all'estero (Cte), organismo che vede la presenza dei membri del Comitato direttivo e dei presidenti di tutte le associazioni riconosciute. L'ultimo tassello di questa costruzione, che lega le scelte istituzionali a quelle delle politiche concrete, risale proprio a questo cruciale 2003, con la nascita, proposta dall'assessore regionale Mariella Zoppi nel corso della seconda Conferenza mondiale dei giovani toscani dell'aprile scorso, del Forum dei giovani toscani all'estero. "Al giro di boa di questo quarto di secolo di attività e di impegno ha detto l'assessore Zoppi, presentando le iniziative per celebrare l'anniversario della prima Consulta credo che possiamo rivendicare con orgoglio il lavoro che tanti uomini

e donne hanno compiuto con passione e intelligenza. Oggi il rapporto della Toscana con i suoi cittadini all'estero è più forte e consapevole. In questi anni non solo si sono difese le ragioni della memoria e dell'identità di coloro che hanno dovuto costruire altrove la loro vita, ma si è creato un tessuto di rapporti e relazioni che rappresenta una ricchezza per l'intera società toscana. Penso soprattutto al ruolo sempre più importante dei giovani nel nostro associazionismo e al contributo che ci danno a capire il mondo nell'età della globalizzazione. E penso anche un nuovo tipo di emigrazione, non più mossa dal bisogno ma dalla voglia di studiare e di sperimentare esperienze lavorative qualificate. Una realtà ricca e complessa che ci consente di affrontare con fiducia le sfide del futuro". "Il patrimonio che i toscani all'estero hanno trasmesso nei paesi dove si sono trasferiti, -ha detto il Presidente Claudio Martini, intervenendo alla celebrazione- non è fatto solo d'ingegno, creatività e cultura, ma anche della capacità di dialogare con le diversità che incontrano: una qualità che viene dallo spirito di una terra caratterizzata da forti identità che nei secoli hanno imparato a rispettarla valorizzando le differenze come una risorsa".

Montecristo, un mare di eccellenza

Lo swintrekking di Francesco Cavaliere conferma la salute del mare e la fragilità dell'Isola di granito.

Francesco Cavaliere ha terminato felicemente il periplo a nuoto dell'isola di Montecristo con la tecnica della swimtrek-



king. "Nuotare nel mare di Montecristo è come muoversi dentro ad un acquario, tra fondali splendidi e pulitissimi ed enormi banchi di pesci diversi, in mezzo a cui sfilano cernie e ricciole di grande taglia, autentici transatlantici pinnati", è stato il commento entusiasta dell'atleta romano. Con la tecnica dello swimtrekking Cavaliere negli ultimi dieci anni ha effettuato il periplo sottocosta a tappe di tutte le isole italiane, escluse la Sicilia e le sei isole minori che circondano l'Elba, oggetto della sua impresa di quest'anno. Il progetto di Cavaliere gode del patrocinio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano e di Legambiente e si avvale della Cressi come sponsor tecnico. Il periplo sottocosta della acque vietate di Montecristo, effettuato in due tappe tra sabato 5 e lunedì 7 settembre, ha avuto l'assistenza del Corpo Forestale dello Stato e si è concluso in realtà poche bracciate prima della chiusura del circuito ad anello attorno all'isola di granito, a causa delle condizioni meteo marine sfavorevoli che hanno fatto scadere i tempi di autorizzazione alla permanenza sull'isola. La parte mancante del percorso, circa un'ora e mezzo a nuoto, verrà recuperata in altra data disponibile. Il mare di Montecristo gode di eccellente salute, la prateria di posidonia si estende fin sotto i dirupi scoscesi del granito; in ogni cala con fondo sabbioso sono presenti colonie di "pinna nobilis" di grandi dimensioni e le acque sono abitate da fitti banchi di pesci di notevole taglia; orate, occhiate, saraghi e dentici in migliaia di esemplari, convivono con enormi cernie e ricciole scarsamente diffidenti. Durante il monitoraggio sono state rilevate le tracce di una attività di pesca illegale: a Cala Gemelle, nel versante

stacei; a Punta Fortezza è stata fotografata una ricciole, che gode comunque ottima salute, che porta infilzato su un fianco il tridente ormai arrugginito di un arpione. Preoccupanti invece le condizioni della parte a terra dell'isola, con lo strato superficiale del granito che appare rotto ed incrinato in più parti che franano e scivolano in mare. Lo swimtrekking attorno alle Isole Toscane prosegue dal mercoledì 10 settembre all'Isola del Giglio, con tre tappe previste per un totale di 14 miglia. Al Giglio Francesco Cavaliere è ospite della Pro Loco e della sua Presidente, Gemma Solari dell'Hotel Demo's.

L'assistenza in mare viene garantita dal diving "Skin Diver" di Sergio Falasco e Daniela Sem di Giglio Porto. Lo swimtrekking è una disciplina sportiva non agonistica ed ecocompatibile ideata da Francesco Cavaliere, istruttore Isef di 43 anni, che permette di nuotare a pelo d'acqua e nel contempo di monitorare visivamente i fondali e la costa, registrando i dati e le emergenze attraverso un report fotografico e uno speciale "diario di bordo". Una disciplina alla portata di tutti, che si avvale di attrezzature semplici, una muta leggera, pinne e maschera, più uno zaino stagno idrodinamico, Hal9000 che segue il nuotatore legato alla cintura per mezzo di un sagolino. All'interno dello zaino, separati in due distinti gavoni, trovano posto abiti asciutti, macchina fotografica e generi alimentari per permettere una sosta attrezzata in ogni momento, senza l'obbligo di far ritorno in tempi brevi alla base di partenza. Per maggiori informazioni sull'attività dell'A.S. Swintrekking consultare il sito www.swintrekking.com

La Provincia presenta "Essere preparati"

"Essere preparati". E' il titolo dell'opuscolo presentato mercoledì mattina a Palazzo Granducale dall'assessore provinciale al Lavoro e Formazione Professionale, Paolo Nanni, durante un incontro con la stampa. L'opuscolo è un a vera e propria guida per i giovani e per i disoccupati in cerca di lavoro. La Provincia ha spiegato l'assessore vuole fornire uno strumento concreto per orientarsi all'interno di uno scenario sempre più complesso legato alle politiche del lavoro e alle nuove normative in materia di contratti e di accesso al lavoro". La guida presenta le opportunità offerte dai centri per l'Impiego con i vari servizi di orientamento, di preselezione ed incontro domanda/offerta di lavoro per le categorie protette, per la scuola, la costruzione di impresa, le donne e gli immigrati. L'opuscolo inoltre presenta le varie opportunità formative con le novità in termini di obbligo formativo e apprendistato nonché i nuovi strumenti della formazione come ad esempio la teleformazione e la formazione a distanza. Sono poi affrontate le tecniche di ricerca del lavoro (inserzioni, internet ecc), la redazione del proprio curriculum vitae e i metodi più idonei per affrontare il colloquio di lavoro. Affronta poi le varie forme del lavoro, con particolare riferimento ai nuovi contratti relativi ai

tirocini, all'apprendistato, ai contratti di formazione lavoro, alle prestazioni occasionali, alle collaborazioni coordinate e continuative e al lavoro temporaneo, soffermandosi in particolare sulle novità contrattuali



recentemente introdotte dalla normativa. La guida poi si sofferma sulla creazione di impresa cercando di presentare un percorso guidato dall'idea alla realizzazione vera e propria dell'iniziativa imprenditoriale. Durante la conferenza stampa è stato poi presentato il numero speciale di "Futura Opportunity", il trimestrale dei centri per l'Impiego della Provincia che raccoglie i corsi di formazione professionale finanziati nel 2003. L'obiettivo che la Provincia si è posta è quello di far conoscere per orientarsi meglio e dando la possibilità a tutti di muoversi meglio in un panorama così variegato di opportunità ma anche di rischi pensando essenzialmente alla tutela dei diritti.

BUNKEROIL S.R.L. BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri: 0565 914 775 - 0577 314453

Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio
Tel. e fax 0565 914729 e-mail: nauticasport@supereva.it



EBOMAR SRL

**Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare**

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

**APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE**

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

**Peugeot
IVECO
PARRINI
MARCELLO
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA**
LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Lettere al Corriere

Gent.mo Direttore,

Ho ricevuto il "Corriere Elbano" del 30 agosto e, nel leggere nelle pagine interne la lettera dell'abbonato deluso, non posso trattenere il mio impulso a esprimere il mio incoraggiamento alla nuova gestione e il mio dissenso per le critiche contenute nella lettera. Non sono certo una elbana rappresentativa, conosco l'isola dal 1947 e da più di venti anni trascorro i mesi estivi a Marciana. Sono stata fedele al "Corriere Elbano" perché mi portava le notizie dell'isola e manteneva vivo un certo colore locale velato di una certa nostalgia, che ben comprendono quelli che hanno conosciuto l'isola prima della trasformazione turistica. Non pensavo di altro aspettarmi da questo foglio quindicinale. Con l'attuale redazione ho notato di numero in numero che si affrontavano i problemi, si toglieva il velo a un'Elba isola felice, separata dal mondo, e il mio interesse si è fatto sempre più vivo. Sì, perché anche l'isola è un microcosmo che racchiude il positivo e il negativo di questa nostra società avanzata. Condivido la consapevolezza che anche quello che avviene in un piccolo comune non è meno importante dei fatti avvenuti in una metropoli, quando lo si legge con il metro di una difesa di civiltà e di amore alla democrazia. E il coraggio di smascherare i luoghi comuni, le debolezze e le ipocrisie e finché gli illeciti, è contagioso. Grazie!

Un'abbonata qualunque
Maria Rosa Ciampi Firenze

Riceviamo da Mario Foresi, nostro affezionato abbonato residente a Livorno, questa bella lettera che volentieri pubblichiamo.

In ricordo di Carlo Laurenzi

Correvano gli anni 1932-33... Cinque ragazzi, studenti di quarta e quinta ginnasio, vivaci, sognatori, desiderosi di conoscere sempre cose nuove, decisero di inventare un gioco che appagasse la loro fantasia e, nel contempo, consentisse di approfondire le conoscenze del nostro mondo nelle sue diversità di razze, di usi, di risorse umane, nei suoi segreti e nelle sue meraviglie.

Avevamo già superato il periodo delle lotte (vere battaglie, anche sanguinose) che i nostri coetanei del Ponticello avevano dichiarato a noi residenti dentro le mura medicee, battaglie che si svolgevano alla Padulella, sui terreni scoscesi tra il Forte Inglese ed il mare; in estate, poi, la battaglia diventava navale con sandalini e pagai. Avevamo superato anche il periodo delle grandi partite di calcio alle Diaccine, campetti erbosi tra mura medioevali sotto il Forte Falcone, degradanti verso il campo di Santa Fine e la spiaggia delle Ghiaie. Giandomenico Bigeschi, Alberto Varanini, Michele Villani, Carlo Laurenzi ed io

decidemmo di dividerci il mondo in cinque "Imperi" che assegnammo a sorte: Giandomenico, "imperatore" del Mediterraneo e dell'Africa (capitale Roma); Alberto, "imperatore" dell'Europa Continentale, comprese Russia e Siberia (capitale Berlino); Michele, "imperatore" dell'Occidente, con le due Americhe e dintorni (capitale New York); Carlo, "imperatore" dell'Oriente e dell'Australia (capitale Shanghai); infine io, "imperatore" del Medio Oriente, dai Balcani fino all'India (capitale Atene). Ogni manifestazione e rapporto tra i nostri "stati" dovevano essere regolati con partite a "dadi": incontri sportivi, giochi olimpici, conquista di territori confinanti, valutandone l'estensione, la densità della popolazione, le risorse economiche, lo sviluppo industriale, ecc. Riempivamo quindi i nostri documenti per documentare tutti gli eventi nei particolari dettagli. Forse, fin da allora, avevamo capito il valore effimero della vita, legato alla sorte favorevole o avversa, come una lunga e continua partita di dadi. Giocavamo così, divertendo-

ci, arricchendo le nostre conoscenze, fino ai primi anni del liceo, quando altri giochi, colmi di sogni, ci portarono verso gli amori e le nuove realtà della vita. Vennero poi gli studi universitari che ci divisero, indirizzandoci verso mete diverse; poi la guerra, che ci vide brillanti tenenti su i vari fronti e su i mari. Il dopoguerra completò la nostra separazione: Michele, più fortunato di noi, rimase sulla nostra isola meravigliosa e profumata; Alberto per i mari del mondo; Giandomenico a Firenze; Carlo a Roma ed io a Milano. E' passato molto, molto tempo. Sono rimasto solo, "ultimo imperatore" della fantasmatica favola della nostra gioventù e non mi resta che ricordare quei quattro ragazzi, quei quattro "sovrani" che oggi vagano liberi sul mondo intero, sugli oceani, sulle vette più alte. Il nostro fu un gioco meraviglioso e affascinante, come il gioco ineluttabile della vita. Oggi alzo il bicchiere della Staffa per il brindisi a te, Carlo, "imperatore del celeste impero", per la tua dipartita verso l'Eterno.

Occhio alla pittura (Gedit Edizioni, Bologna, 2003) s'intitola la ricca raccolta di scritti di Giorgio Fanti introdotta da Raffaele De Grada e assai ben illustrata. Il titolo, che richiama l'occhio della pittura di Emilio Tadini e Un occhio sulla pittura di Giuseppe Raimondi, è ironico e polemico nei confronti delle tendenze estreme e "autodistruttive" dell'arte contemporanea, dall'Action painting alla Body art alle installazioni più ardite, alle quali Fanti contrappone la "pittura-pittura",



del "dipingere con i colori, la tela, il cavalletto", una pittura che sia compenetrata di poesia e di cui si augura e già intravede la rinascita. Giorgio Fanti crede che l'arte, e dunque la pittura che è l'oggetto primo delle sue pagine, debba interpretare l'esistenza, dire le ragioni dell'uomo, di tutti gli uomini, parlare della realtà, della verità della vita, delle sue contraddizioni. Naturalmente innovando sul piano delle forme e del linguaggio. E' questo il tema unificante e conduttore dei capitoli, composti e pubblicati su quotidiani, settimanali e riviste della sinistra in occasione di mostre parigine o londinesi o italiane, di Fiere internazionali

di d'Arte, di Biennali, come la XII Biennale d'Architettura dedicata a Le Corbusier, o di altri eventi, legati al mondo dell'arte. E' un tema che sulla linea di Saint-Beuve e di Proust, ma anche di Roberto Longhi, di cui Fanti seguì le ultime lezioni bolognesi, di Francesco Arcangeli e di Attilio Bertolucci, poeta e critico d'arte longhiano, pone l'accento sempre sui legami profondi tra natura, esistenza e arte e sull'innovazione che porta il segno distintivo e autonomo, rivoluzionario, dell'artista.

Sono molti gli esempi di questo processo inventivo qui presentati, dall'immaginazione sensuale dell'ultimo Ingres del Bagno turco, dove libertà e rigore creano uno spazio perfetto, "la sezione aurea del cerchio", al Toulouse-Lautrec dell'Ammiraglio Viaud, che non lascia più trasparire il segno dalle sfumature in acquerello dei suoi oli, ma stende il colore piatto alla Fauves, da Monet, pittore dell'istante e della durata, a Cézanne, che sostituisce la linea di contorno col tocco del pennello, disloca i piani e crea quella discontinuità, che i Fauves avviarono in direzione nuova, da Van Gogh, di cui racconta l'intreccio di vita, che procede verso la follia, e di opera, a Modigliani, che arrivando a Parigi in pieno cubismo lo ignora guardando all'arte negra, al Trecento senese e al manierismo del Lippi, dal grande sperimentatore di forme Picasso, a Chagall, a Rothko, a tutti quei grandi che hanno coniugato l'artigianato più rigoroso e l'invenzione più alta e a Emilio Tadini, infine, l'amico che

credeva in un "realismo integrale" fondato sulla libertà della ragione e sulla realtà, che l'immaginazione trasponesse in chiave fiabesca e mitologica. Non solo. Fanti che segue le vicende dell'arte del Novecento (ma non dimenticando i grandi maestri da Ingres a Delacroix a Chardin), con sguardo insieme da amatore e da conoscitore, si fa spesso testimone sia nel rievocare amici artisti ed esperienze comuni sia nell'accompagnarsi a pittori, Hockney, Chagall, Kokoschka, nelle visite alle loro mostre. Egli sa sapientemente alternare ritratto, racconto di una vita, colta nei momenti più significativi (l'infanzia e la sua magia, l'amore, l'amicizia, la vecchiaia, la morte) e avventure artistiche, e sa leggere i nessi profondi tra esperienza, sensi, idea e opera, interpretando i colori, le pennellate, le campiture, il segno, la tecnica e quindi lo stile, che restituisce della realtà un'immagine mentale, più vera del vero e originale. Si hanno così pagine assai vive, il cui tessuto si trama di variazioni e di divagazioni, che rimandano a Proust, di un montaggio assai vivo di illuminazioni critiche e descrizioni, racconti. Né mancano, coerentemente con le idee di progresso, giustizia sociale, valori civili, in cui l'autore ha creduto e crede, e con la libertà di pensiero critico, che lo contraddistingue, riflessioni e giudizi anche forti e duri, non solo sui fenomeni artistici più avanzati di cui si è detto, ma nei confronti dell'accademismo, del realismo socialista, del dirigismo burocratico e ottuso, del mercato e di tutti quei fenomeni che allontanano



l'artista dalla verità e dalla poesia. D'altra parte non era stato proprio lui, come racconta in alcune pagine tratte dal romanzo autobiografico I distintivi all'occhiello (Carocci, 2000), a ideare e a realizzare nel 1948 a Bologna la Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea, che fu stroncata da Togliatti, suscitò ampi dibattiti tra Astrattisti e Figurativi e segnò un momento assai importante nel cammino della pittura del secolo passato? A Bologna si legano anche i due maestri che Fanti colloca al centro di Occhio alla pittura, Giuseppe Raimondi e Giorgio Morandi. E' a loro che egli si riconduce più volte, al loro insegnamento di rigore nell'esercizio della scrittura e della pittura, esercizio inteso come impegno costante, obbedienza alla propria vocazione, necessità. Sono stati loro, dice Fanti, a mostrargli una via più appartata, in tempi di Fascismo stagnante, una via non provinciale, ma universale. Una lezione di libertà e di profondità, di continuità e di innovazione che lievita ancora.

Gabriella Palli Baroni

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il comunicato pervenutoci dall'ufficio stampa del consigliere regionale Leopoldo Provenzali sulle politiche urbanistiche per l'Elba dopo le dure prese di posizione del governo regionale.

Provenzali (F.I.): "Non si può fare di tutta l'Elba ... un fascio"

"Non si può fare di tutta l'Elba ... un fascio, come se l'isola si fosse improvvisamente trasformata nel regno di tutte le nefandezze. Quanto sta accadendo all'Elba non può essere strumentalizzato a fini politici per criminalizzare un'intera comunità. Le generalizzazioni, mai come in questo caso, sono da respingere ed evitare". Questo il primo commento del Vicepresidente del Consiglio regionale Leopoldo Provenzali, in merito



alle prese di posizione di questi giorni di autorevoli esponenti della Giunta regionale (il Governatore Martini, gli assessori Franci e Conti) sulla necessità di revisionare gli strumenti urbanistici da adottare sull'isola. "La legge regionale 5 del 1995" ha spiegato Provenzali "è molto chiara e ripartisce competenze e procedure senza possibilità di equivoci. Nessuno deve mettere in dubbio l'autogoverno dei Comuni, né le prerogative di controllo della Regione e della Provincia. Sarebbe bastato che tutti i soggetti interessati all'elaborazione dei Piani avessero svolto la propria parte nei tempi e con l'efficacia necessari. Già un anno fa, proprio in Consiglio regionale, ebbi modo di manifestare tutte le mie per-

in discussione la possibilità dei Comuni di optare per la procedura ritenuta più opportuna, riservando alla Regione il potere di sviluppare le osservazioni sui singoli piani urbanistici, così come previsto dalla legge 5 del '95. "Il rispetto per la dignità e l'indipendenza di ciascuna istituzione" ha proseguito il rappresentante azzurro - "è un elemento basilare, che riguarda e investe anche la magistratura. Compito di ognuno è attendere che la verità e le eventuali responsabilità emergano con chiarezza. Anche perché l'illegalità non ha colore politico, non è di sinistra, né di centro o di destra. E' illegalità punto e basta. E' quindi inutile e stru-

mentale discutere sulla quantità di illegalità diffusa in questo o quel Comune interessati dalle inchieste".

"E' opportuno" ha concluso Provenzali "che il Presidente Martini non riproponga modelli non meglio definiti di neocentralismo regionalista, che non porterebbero alcun beneficio. Venga piuttosto in Consiglio regionale per spiegare i contenuti delle proprie proposte, che siano un contributo alla riflessione comune, anche in direzione di un'eventuale modifica della normativa urbanistica, evidentemente inadeguata. Non riteniamo invece utili una serie di soluzioni estemporanee, dettate dall'emotività del momento".

"Gli immigrati tra noi, questi sconosciuti" Se ne è parlato alla Festa dell'Unità

Più che un dibattito sui massimi sistemi, l'incontro di sabato alla festa dell'Unità è risultato una riunione di lavoro, come spesso accade negli incontri tra donne, che solitamente si muovono per qualcosa di concreto. Infatti erano presenti donne che, per il loro lavoro o il loro impegno politico e sociale, avevano qualche esperienza sull'argomento, ed hanno portato il loro contributo di conoscenza e di proposta su un problema che purtroppo è emerso all'attenzione della società elbana in circostanze vergognose. Si è parlato in particolare della condizione delle donne immigrate, di quelle provenienti dall'est europeo, donne forti, in genere colte, la principale risorsa economica per i loro paesi di origine, ma spesso sottoposte a ricatti e ignare dei loro diritti soprattutto in un lavoro, quello domestico, in cui è difficile fissare dei limiti di orario e di mansioni. Le donne provenienti dai paesi di fede musulmana, che sono qui con la propria famiglia, hanno invece problemi derivanti da una concezione in cui la donna è proprietà dell'uomo, padre o marito, che può decidere della sua vita e spesso le impedisce qualsiasi forma

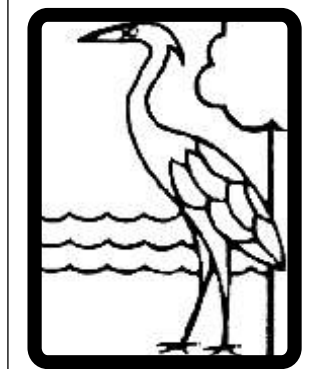
di integrazione con la società esterna. Partendo da queste prime analisi, emerse da esperienze personali e da verificare con dati alla mano, sono stati individuati alcuni bisogni, anche questi certo da verificare, ma sui quali appare realisticamente possibile intervenire: la consapevolezza per le donne immigrate dei loro diritti di cittadine e di lavoratrici nel nostro paese e la conoscenza della lingua italiana, come primo strumento per vivere consapevolmente e liberamente fra noi. Pertanto si sono individuate due azioni concrete da intraprendere. 1. L'istituzione di uno sportello, specificamente rivolto alle donne immigrate, itinerante, cioè che si sposti nei vari paesi dell'isola, vista la difficoltà di movimento delle utenti. Questo può essere realizzato anche attraverso un ampliamento dei vari sportelli già attivi sul territorio (presso il sindacato CGIL, presso la cooperativa sociale Arca, presso il Centro per l'impiego) coinvolgendo i comuni perché mettano a disposizione degli spazi idonei. 2. Corsi gratuiti di alfabetizzazione e di educazione alla cittadinanza presso il maggior numero possibile di comuni dell'isola, proponen-



doli come priorità al Comitato locale per l'educazione degli adulti, organismo rappresentativo che dà un indirizzo alle politiche della formazione permanente e presentando un progetto per poter attingere ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo. L'impegno immediato è quello di prendere contatto con le istituzioni da coinvolgere. L'appuntamento per le persone presenti e per chi fosse interessato ad occuparsi del problema è fra circa un mese, per un incontro in cui rendere noti i dati dell'immigrazione sul nostro territorio e fare il punto della situazione. Nel frattempo chi volesse rendersi disponibile o dare qualche idea può telefonare alla sede del sindacato CGIL 0565.930014 e chiedere di Jessica Muti.

AGENZIA DI SERVIZI RECAPITI RAPIDI Pacchi, plichi, documenti, stampati... ecc.

Loc. Orti - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 916628 - fax 0565 945054
e-mail: rapidservice@elbalink.it



HOTEL AIRONE DEL PARCO E DELLE TERME

Aperto tutto l'anno
Banchetti e Cerimonie

Località San Giovanni - 57037 Portoferraio - Isola d'Elba - Italy
Tel. +39 0565 929111 - fax: +39 0565 917484
www.hotelairone.info - info@hotelairone.info

FESTIVAL ELBA, ISOLA MUSICALE D'EUROPA

IMMAGINI DI UNO STRAORDINARIO SUCCESSO



Concerto di apertura alla Fortezza Pisana



Yuri Bashmet e la sua viola



La pianista Marisa Tanzini



Bashmet si complimenta con la flautista Janne Thomsen



Mario Brunello, Yuri Bashmet e Victor Tretiakov



George Edelman fondatore e Direttore Artistico del festival



Elena Revitch, Yuri Bashmet e Katia Skanavi



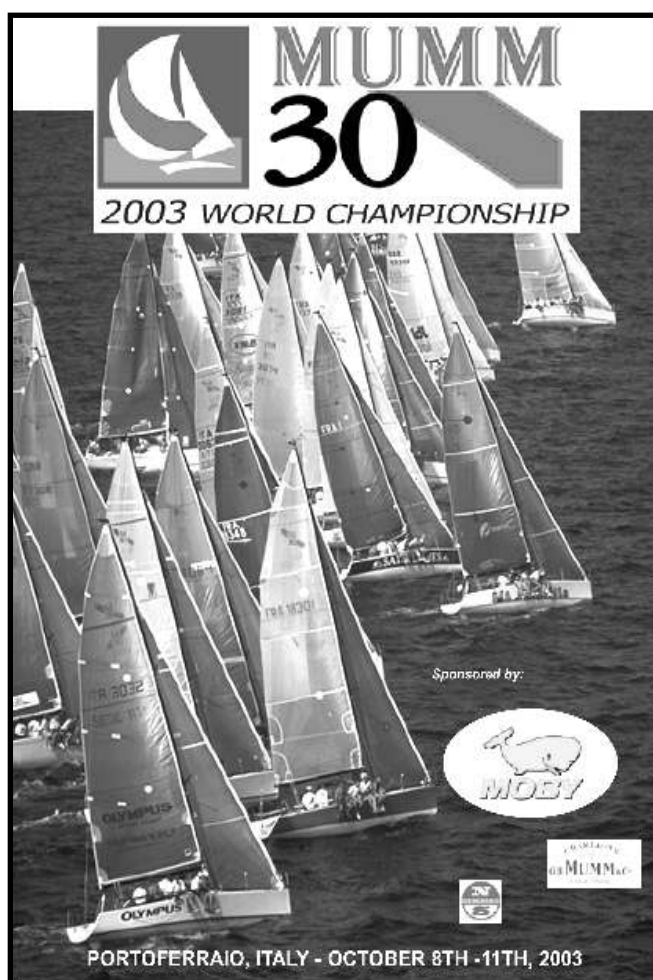
Quartetto d'archi a Rio nell'Elba

MOBY
è un omaggio



Nella rada di Portoferraio il Campionato Mondiale MUMM 30

Oltre 40 barche di tutto il mondo si sfideranno dall'8 all'11 ottobre



Poco più di tre settimane all'inizio della settimana in cui si svolgerà a Portoferraio il Campionato Mondiale della classe Mumm 30, il velocissimo monotipo disegnato dal progettista americano Bruce Farr e che anche nel nostro paese ha raggiunto una grande diffusione. Il Campionato Mondiale 2003 all'Elba, promosso con grande entusiasmo da Vincenzo Onorato che proprio con questa imbarcazione vinse il titolo a Miami nel 2000, fino a oggi ha già registrato l'iscrizione di oltre 40 imbarcazioni che saranno ormeggiate in Calata a partire dal 4 ottobre. Oltre a Breeze, lo scafo blu dello skipper armatore della compagnia di navigazione Moby e alla quasi totalità della flotta italiana che proprio nella nostra isola a luglio ha concluso il Circuito Italiano 2003 a Cavo (fra cui il vincitore Kismet dei fratelli carpigiani Stefano e Massimo Leporati, il vincitore della tappa cave-se, Mummy Two del reggiano Andrea Bartoli, portacolori del Circolo della Vela di Marciana Marina) saranno in gara equipaggi provenienti da Australia, Canada, Fran-

cia, Germania, Inghilterra, Montecarlo, Olanda, Svezia, Svizzera e USA, quest'ultima con l'imbarcazione del presidente internazionale della Classe Mumm 30. Il programma della manifestazione, che è organizzata dal Mascalzone Latino Sailing Team di concerto con il Comitato Circoli Velici Elbani, si aprirà venerdì 3 ottobre con l'inizio dei controlli di stazza, operazioni che si protrarranno fino a domenica 5 ottobre mentre nei giorni 6 e 7 ottobre verrà disputata la Moby Cup, regate di "riscaldamento" in vista delle prove ufficiali. Il giorno 7 ottobre a fine regate è previsto il briefing riservato a tattici e skipper e la giornata si concluderà con la cerimonia ufficiale di apertura del Campionato Mondiale Mumm 30. Mercoledì 8 ottobre alle 11.30 verrà dato il colpo di cannone della prima delle 11 prove previste su percorso a bastone sul campo di regate che sarà posizionato al largo di Portoferraio. Infine sabato 11 ottobre dopo le ultime due prove previste dal programma si solgerà la premiazione del vincitore.

